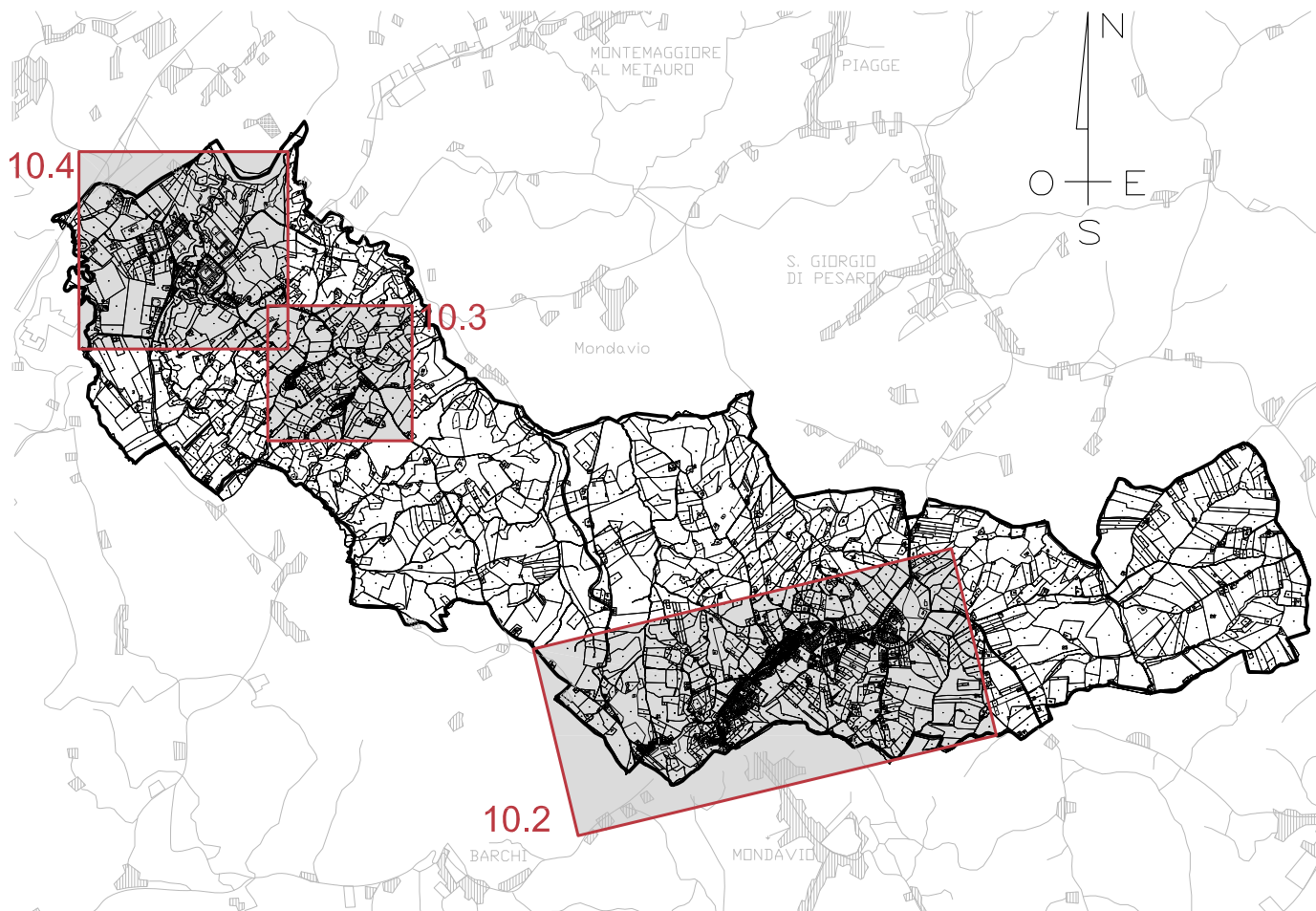


Comune di

ORCIANO DI PESARO

(Provincia di Pesaro e Urbino)



ARCH. Antonio Minetti
ARCH. Giovanni Volpe
ING. Alessandro Rossetti
ARCH. Sergio D'Errico

\\Mis\user\PIETRA\PIETRA\BIM\BIM\logos\archivio.jpg

PIANO REGOLATORE GENERALE

ELABORATO

RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI
INCIDENZA (DGR 357/97 e ss.mm.ii)

13.8

R E V. 1

DATA

14 FEB. 2011

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

adozione preliminare delibera
c.c. n. del //

adozione definitiva delibera
c.c. n. del //

controdeduzioni delibera
c.c. n. del

DOTT. ARCH. SERGIO D'ERRICO

GEOCON

HYSTRIX

INDICE

Premessa	3
1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
1.1 Norme e documenti di riferimento europei.....	4
1.2 Norme e documenti di riferimento nazionali	4
1.3 Norme e documenti di riferimento regionali	4
2 DESCRIZIONE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO	5
2.1 Pianificazione e vincoli esistenti	5
3 CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000	11
3.1 Caratteristiche della ZPS IT5310028 "Tavernelle Sul Metauro"	11
3.1.1 Cartografia relativa alla ZPS	11
3.1.2 Habitat di interesse comunitario	13
3.1.3 Fauna	16
3.2 Caratteristiche del SIC IT5310015 "Tavernelle Sul Metauro"	22
3.2.1 Cartografia Relativa Il SIC	22
3.2.2 Habitat di Interesse Comunitario	24
3.2.3 Fauna	27
4 VERIFICA DI COMPATIBILITÀ	33
4.1 Fattori di vulnerabilità.....	33
4.2 Misure minime di conservazione per SIC E ZPS	33
5 ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE PREVISTA IN RELAZIONE ALLE COMPONENTI AMBIENTALI	34
5.1 Carta Della Vegetazione E Carta Degli Habitat	34
5.1.1 Vegetazione	34
5.1.2 Habitat	35
5.2 Carta degli habitat per le specie faunistiche	36
6 ANALISI DEGLI IMPATTI ATTESI IN RELAZIONE ALLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI.....	37
6.1 Trasformazioni territoriali	39
6.1.1 Zona "DS2" – Zona Produttiva A Ridosso Superstrada Fano- Grosseto	39
6.1.2 "DS3" – Ampliamento Zona Produttiva A Valle Lott. Ornari	41
6.1.3 ZONA "DS4" – Espansione Via Montebello-Via Schieppe	42

6.1.4 Zona "FAP" Per Attrezzature Di Interesse Comune, Adiacente Discoteca Tris. (Art. 25.2 - NTA PRG)	43
6.2 Analisi degli impatti	44
7 MITIGAZIONI, PRESCRIZIONI ED INDICAZIONI GENERALI	46
8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	47
BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO E SITI WEB CONSULTATI	48
Tav. 1 – Siti Natura 2000. Scala 1:30.000.....	50
Tav 2 Confronto pianificazione prevista – urbanizzato. Scala 1:10.000.....	51
Tav 3 Carta della Vegetazione. Scala 1:10.000	52
Tav. 4 Carta degli habitat. Scala 1:10.000	53
Tav. 5. Carta degli habitat delle specie. Scala 1:10.000	54
ALLEGATI DA DGR 220/2010	55
Cfr. Tav. 1 DGR 220/2010. Habitat naturali della Direttiva 92/43/CEE ed altri habitat naturali interessati dal piano.	55
Cfr. Tav. 2 DGR 220/2010. Lista di controllo dello studio di incidenza (PIANI).....	56
Cfr. Tav. 5 DGR 220/2010. Fattori di impatto e caratteristiche dei rispettivi impatti.....	59
Cfr. Tav. 6 DGR 220/2010. Tipo di Impatto.....	60
Cfr. Tav. 7 DGR 220/2010. Genere di Impatto.....	61
Cfr. Tav. 8 DGR 220/2010. Valutazione della significatività degli Impatti.	61
Cfr Tav. 4 - Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di Notorietà	63

PREMESSA

La presente relazione per la Valutazione di Incidenza fa parte integrante **del Rapporto Ambientale (R.A.)** redatto nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativo al **Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Orciano di Pesaro (PU)**, in adeguamento alle previsioni del Piano Paesistico Ambientale Regionale - PPAR (D.G.R. n. 197 del 03.11.1989). Lo strumento di pianificazione attualmente in vigore nel comune di Orciano di Pesaro è il Piano di Fabbricazione (PdF) adottato con Delibera del Consiglio Comunale 32 del 01/03/1985 e approvato con Delibera DPRGM n. 6723 del 22/09/1986.

Il PRG, adottato dal Consiglio comunale del 10/06/2005, e successivamente revocato nel 2007, era stato già sottoposto alla procedura per la V.I. ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. per cui era stato espresso parere dalla Regione Marche – Servizio Aree Naturali protette e ciclo dei rifiuti Prot. 4629, del 6/08/2005.

Pertanto le analisi affrontate nel presente documento si integrano e completano le indagini effettuate nel sopra menzionato R.A., a cui si rimanda per la descrizione degli obiettivi e delle azioni di piano e per gli approfondimenti già effettuati sulle diverse tematiche ambientali pertinenti al piano. L'ipotesi di piano analizzata è quella ritenuta maggiormente sostenibile, indicata nel RA come PRG Zoning 2011.

Il presente documento si concentra sulla porzione territoriale comunale interessata dai siti Natura 2000, analizzando la pianificazione in essa prevista e le relazioni con gli obiettivi di conservazione dei siti stessi.

1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1.1 Norme e documenti di riferimento europei

- *Direttiva 2009/147/CE Conservazione degli uccelli selvatici (Direttiva "Uccelli")*
- *Direttiva 92/43/CEE Conservazione habitat naturali e seminaturali (Direttiva "Habitat")*

1.2 Norme e documenti di riferimento nazionali

- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" coordinato con il DPR 120/2003
- D.M. 3 Aprile 2000 "Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE" e successive modifiche ed integrazioni
- Decreto 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000"
- Decreto 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" così come modificato dal DM 22/01/09
- Decreto 30 marzo 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Secondo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografia continentale in Italia ai sensi della Direttiva 92/43/CEE"
- Decreto 19 giugno 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE (09A07896)"

1.3 Norme e documenti di riferimento regionali

- L.R. 12 giugno 2007, n. 6 "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e rete Natura 2000"
- DGR 1471/2008 Misure di conservazione SIC e ZPS
- DGR 1036/2009 Modifiche ed integrazioni della DGR 1471/2008
- DGR n. 220 del 09/02/2010 L.R. n. 6/2007 - DPR n. 357/1997 - Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani ed interventi. Pubblicata nel BURM n.20 del 26/02/2010
- DGR n. 360 del 01/03/2010 L.R. n. 6/2007 - DPR n. 357/1997 - Adozione delle linee guida regionali per l'esecuzione dei monitoraggi periodici degli habitat e delle specie di interesse comunitario. Pubblicata sul BURM n.25 del 12 marzo 2010
- DGR n. 447 del 15/03/2010 LR n. 6/2007 - DPR n. 357/1997 - Adozione delle linee guida regionali per la predisposizione delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000

2 DESCRIZIONE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO DELL'INTERVENTO

Il territorio comunale di Orciano di Pesaro (vedi Tav. 1 – Siti Natura 2000. Scala 1:30.000) si estende per circa 23,77 km², con una forma allungata in direzione est-ovest.

Gli insediamenti urbanizzati sono costituiti dal centro principale di Orciano e i nuclei abitati di Montebello, Rupoli e Schieppe.

La zona si sviluppa in un range altitudinale che va dai 50 ai 290 metri s.l.m., con una quota altimetrica media che si attesta sui 150 m s.l.m.. Il 65% della superficie territoriale è distribuita tra i 100 e i 200 m di quota.

La morfologia è caratterizzata da un prevalente assetto collinare e da limitate zone vallive in corrispondenza del reticolo idrografico, la più importante delle quali è lungo il corso del fiume Metauro (NE), dove si è sviluppata l'area industriale di Schieppe.

I siti Natura 2000 presenti, la **ZPS IT5310028 Tavernelle sul Metauro (1619,00 ha)** e l'omonimo **SIC IT5310015 (741,00 ha)**, intersecano la superficie comunale nella sua parte nord-occidentale (vedi Tav. 3 – Siti Natura 2000. Scala 1:30.000).

Tab. 1: Superfici di sovrapposizione tra territorio comunale e siti Natura 2000 e percentuale del territorio comunale occupato da SIC e ZPS.

	Sup. di sovrapposizione con SIC (ha)	Sup. di sovrapposizione con ZPS (ha)
Sup comunale (2.374,74 ha)	20,75 ha <i>(0,87 % del territorio comunale)</i>	180,51 ha <i>(7,6 % del territorio comunale)</i>

2.1 Pianificazione e vincoli esistenti

Sotto il profilo della zonizzazione di carattere urbanistico, il territorio comunale viene suddiviso in zone omogenee urbanistiche, come risulta dalle tavole del Piano, sulle quali si applicano le Norme Tecniche di Attuazione.

Le zone urbanistiche (Art. 17 NTA PRG) sono così sintetizzate:

- 1) Zone "A" del tessuto urbano e dei nuclei storici;
- 2) Zone "B" di completamento prevalentemente residenziali;
- 3) Zone "C" di espansione prevalentemente residenziali;
- 4) Zone "D" di completamento e di espansione produttive;
- 5) Zone agricole di tutela e di sviluppo rurale (Unità di paesaggio complesse -UPC);
- 6) Zone "E" agricole;
- 7) Zone "F" per attrezzature pubbliche di interesse generale.

Le principali modifiche introdotte dalla prevista pianificazione interessano il capoluogo e il nucleo di Schieppe, mentre per Rupoli e Montebello si conferma essenzialmente la strutturazione urbanistica esistente.

Le uniche zone interne o limitrofe ai siti Natura 2000 interessate dal piano in oggetto si collocano nella parte nord-orientale del comune in località Schieppe, come è possibile vedere dalla tav.1.

Per quanto concerne la vincolistica per l'area di interesse, si rimanda alla tavola di PRG 9.1 Rev.1. Ambiti di tutela definitivi vincoli di legge.

La frazione di Schieppe si sviluppa ad est della superstrada Fano-Grosseto, inserendosi nella residuale matrice agricola tra i due corridoi fluviali di Metauro e Rio Vergineto.

L'area ha subito forti modificazioni per via della destinazione prevalentemente produttiva a cui è stata adibita. Solo alcune abitazioni residenziali sono presenti tra i numerosi edifici artigianali.

Le ipotesi di PRG sostanzialmente prendono atto delle realtà già esistenti, dal momento che le zone previste sono quasi tutte realizzate o in via di realizzazione, come si può vedere dalle foto da 1 a 3.

Dal momento che alcune strutture sono di recente attuazione, la foto aerea e la carta della vegetazione (Figg. 2 e 3), non riportano alcuni edifici che sono, però, già esistenti.

La tav. 2 riporta un confronto tra l'urbanizzato già esistente e lo zoning di PRG, per evidenziare quali, tra le previsioni, apporteranno un ulteriore effettivo consumo di suolo.

Le zone previste e non ancora sottoposte a urbanizzazione sono:

1. **Zona "DS2" – Zona produttiva a ridosso superstrada Fano- Grosseto mq. 48.460 (Art. 22.2, lettera B - NTA PRG)**
2. **Zona "DS4" – Espansione Via Montebello-Via Schieppe mq.64.764 (Art. 22.2, lettera D - NTA PRG)**
3. **Zona "DS1" - Zone di completamento e/o soggette a piani attuativi convenzionati (Art. 22.2, lettera A - NTA PRG)**
4. **Zona "FAP" per attrezzature di interesse comune, adiacente discoteca Tris. (Art. 25.2, lettera A - NTA PRG)**

Foto 1: L'area produttiva di Schieppe vista dall'alto, ripresa da via Bagnara.



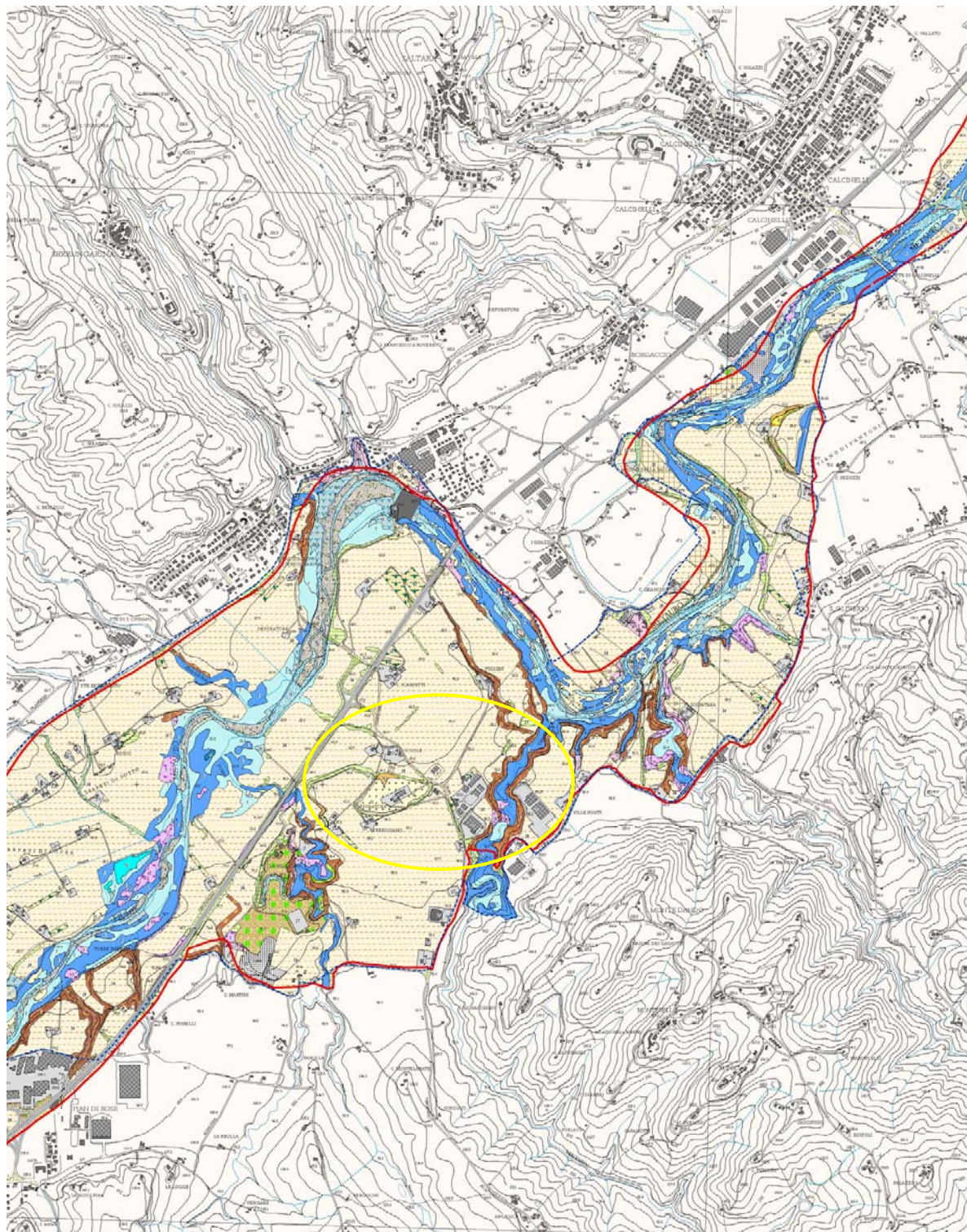
Foto 2: Schieppe: zone DS1 in via dell'Artigianato



Foto 3: Schieppe: attività produttive DS1 in via dell'Industria

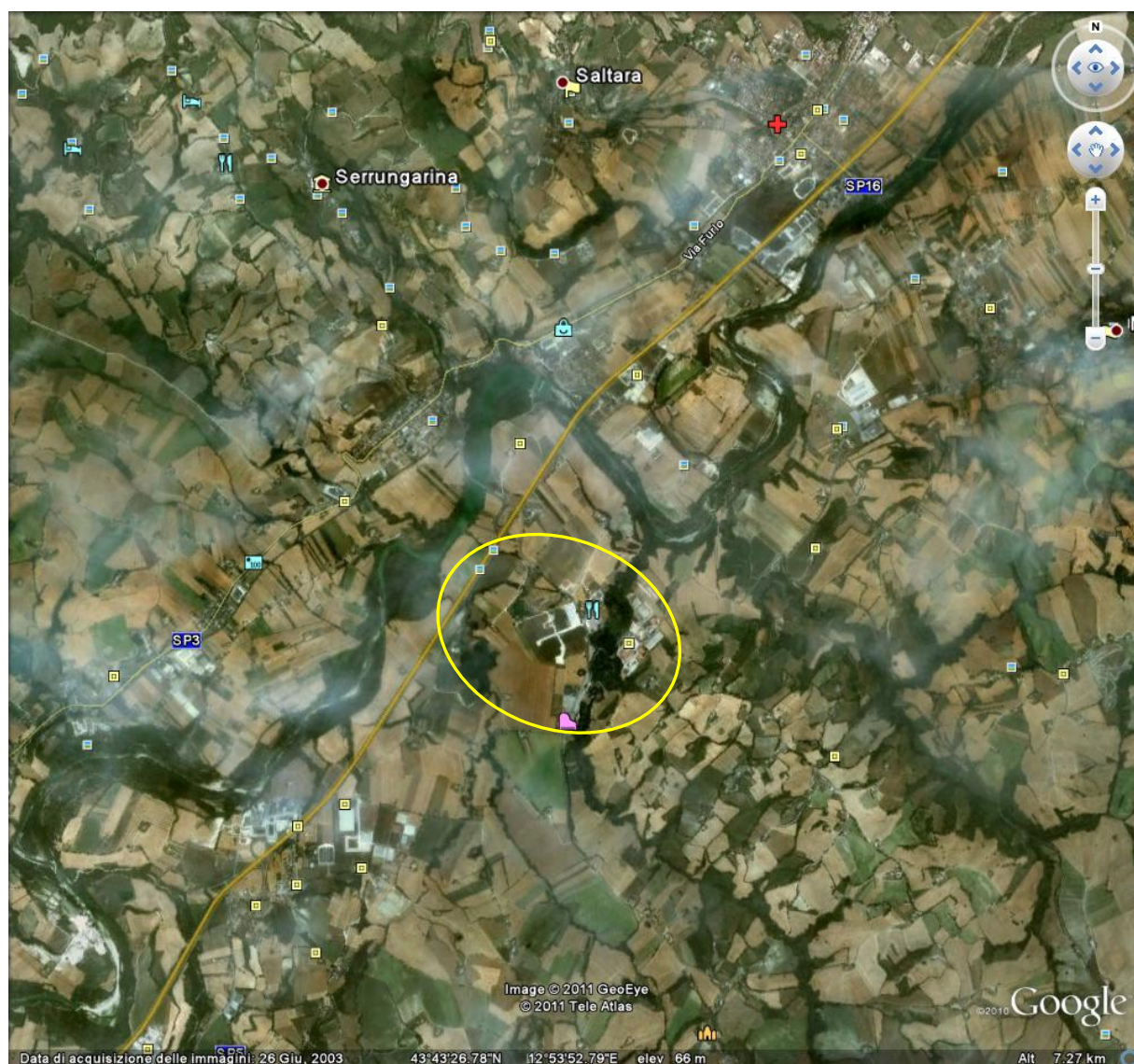


Fig. 2: Carta della vegetazione. In giallo l'area di Schieppe oggetto di valutazione. In rosso il confine della ZPS.



(Fonte: Carta della vegetazione (fitosociologica) ZPS Tavernelle sul Metauro IT 5310028 (ZS08). Progetto di rete ecologica della Regione Marche (R.E.M.). Scala 1:10.000. Regione Marche. Università Politecnica delle Marche).

Fig. 3: Foto aerea. In giallo l'area di Schieppe oggetto di valutazione.



(Fonte: Google Earth)

3 CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000

3.1 CARATTERISTICHE DELLA ZPS IT5310028 “TAVERNELLE SUL METAURO”

La ZPS in oggetto nasce dal riconoscimento della valenza naturalistica del tratto intermedio del fiume Metauro. Gli habitat rappresentati e le specie in essi presenti, si riferiscono essenzialmente ad ambienti fluviali e ripariali.

Sono presenti foreste alluvionali che costituiscono habitat di notevole rilevanza in quanto rappresentano gli elementi di transizione tra gli ecosistemi tipicamente acquatici e quelli più stabili dei margini del letto fluviale. Sono ambienti che si formano attraverso delicati processi di selezione dei terreni ghiaiosi trasportati dal fiume e la colonizzazione realizzata dalle piante.

Gli habitat della ZPS sono inoltre importanti per la nidificazione di specie di avifauna quali gli Ardeidi, che tipicamente formano colonie riproduttive negli ambiti fluviali, martin pescatore, Picidi quali il picchio verde (*Picus viridis*), alcuni limicoli e numerosi Passeriformi tra cui pendolino (*Remiz pendolinus*) e usignolo di fiume (*Cettia cetti*).

Le scheda ministeriale riporta le seguenti informazioni in merito al sito Natura 2000 di interesse.

(Fonte Ministero dell'ambiente – Schede descrittive dei Siti Natura 2000 – ultimo aggiornamento: 14/11/2006)

ZPS IT5310028 “Tavernelle sul Metauro”

SUPERFICIE 1.619,00 ettari

QUALITÀ E IMPORTANZA

Il sito merita di essere salvaguardato per la presenza di vegetazione ripariale ben conservata.

VULNERABILITÀ

I rischi che incombono sull'area sono determinati da attività di escavazione lungo il corso d'acqua, dalle modifiche del corso e dalla problematica gestione dei boschi ripariali.

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO

La ZPS interessa il terrazzo alluvionale del medio-basso corso del fiume Metauro. La vegetazione ripariale ben conservata caratterizza l'area individuata ed è attribuita all'alleanza Alnion glutinoso-incanae.

6.1.1 Cartografia relativa alla ZPS

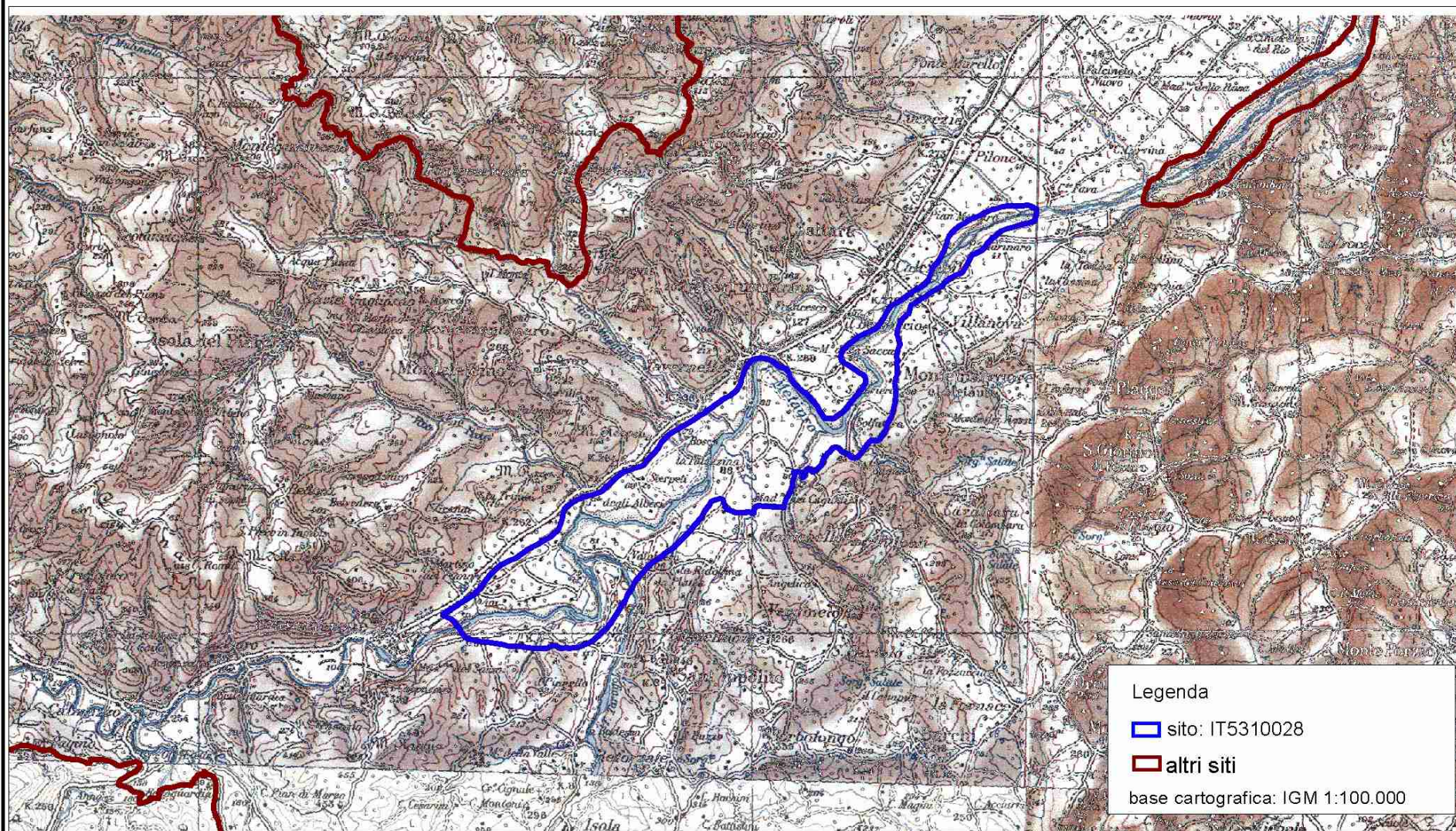
Di seguito si riporta la cartografia relativa alla ZPS, che si sviluppa comprendendo il medio corso del fiume Metauro.

(Fonte Ministero dell'ambiente – Schede descrittive dei Siti Natura 2000)



Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio

Regione: Marche - Codice Sito: IT5310028 - Superficie: 1619ha
Denominazione: Tavernelle sul Metauro



Data di stampa: Dicembre 2004

Proiezione: UTM - Fuso: 33 - Datum: WGS84
Unità: metri - Scala 1:100.000

0 2 4 6 8 Kilometers

6.1.2 Habitat di interesse comunitario

Per la ZPS la scheda ministeriale segnala alcuni habitat di interesse comunitario, uno dei quali prioritario, elencati di seguito:

- 91E0 *Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri p.p* e *Bidention p.p.*
- 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile

Tab. 2: Habitat indicati nell'Allegato I alla Direttiva 92/43/CEE segnalati per la ZPS IT5310028 "Tavernelle sul Metauro"

Codice	Descrizione	% Coperta (□)	Rappresen- tatività (")	Superficie relativa (\$)	Grado di conservazione (#)	Valutazione globale (°)
91E0	*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	50		C	C	B
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p.</i>	6	B	C	B	B
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	2	B	C	B	B

Fonte: Ministero dell'Ambiente – Scheda formulario della ZPS

LEGENDA

Vengono riportate delle valutazioni in merito al sito per la gli habitat in allegato I considerati analizzando gli aspetti di seguito riportati:

(*) Percentuale di superficie coperta dagli habitat in relazione alla superficie totale del sito.

(") Grado di rappresentatività del tipo di habitat naturale sul sito, secondo il seguente sistema di classificazione:

A: rappresentatività eccellente **B:** buona rappresentatività
C: rappresentatività significativa **D:** presenza non significativa

(\$) Superficie del sito coperta dal tipo di habitat naturale rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat naturale sul territorio nazionale

A: $100 \geq p \geq 15\%$ **B:** $15 \geq p \geq 2\%$ **C:** $2 \geq p \geq 0\%$

(#) Grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale in questione e possibilità di ripristino, secondo il seguente sistema di classificazione:

A: conservazione eccellente	= struttura eccellente indipendentemente dalla notazione degli altri due sottocriteri. = struttura ben conservata ed eccellenti prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio.
B: buona conservazione	= struttura ben conservata e buone prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio. = struttura ben conservata, prospettive mediocri/forse sfavorevoli e ripristino facile o possibile con un impegno medio. = struttura mediamente o parzialmente degradata, eccellenti prospettive e ripristino facile o possibile con un impegno medio. = struttura mediamente/parzialmente degradata, buone prospettive e ripristino facile.
C: conservazione media o ridotta	= tutte le altre combinazioni.

(°) Valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale in questione, utilizzando il seguente sistema di classificazione:

A: valore eccellente **B:** valore buono **C:** valore significativo

Ulteriori indagini su alcune aree Natura 2000, tra cui la ZPS in oggetto, sono state effettuate nell'ambito del progetto REM (Rete Ecologica Marche) nel 2004 dall'Università degli Studi di Urbino (Laboratorio Biologia e Conservazione) e dall'Università Politecnica delle Marche (Dipart. di Scienze Ambientali e delle Produzioni Vegetali) per la verifica e l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle schede ministeriali e la costituzione della Rete Ecologica. Gli studi hanno accertato la presenza dell'habitat prioritario (91E0) e di tre habitat non prioritari (3270, 3280, 6430).

La scheda Natura 2000 segnalava due soli habitat non prioritari (6420 e 3270), per cui si è evidenziata la presenza di un ulteriore habitat, non precedentemente segnalato:

3280 - Fiumi Mediterranei a flusso permanente con il *Paspalo-agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*.

Vengono attribuite a questo habitat le formazioni di salici arbustivi (*Salix purpurea*, *S. triandra* e *S. eleagnos*), che si sviluppano nel letto ordinario del fiume.

Nello schema seguente si riporta il confronto tra gli habitat segnalati nella scheda della ZPS e quelli emersi dai più recenti rilevamenti, così come riportata nella relazioni finale di sintesi del progetto di monitoraggio delle Aree Pilota della Rete Natura 2000 e di aggiornamento della REM.

Tab. 3: Confronto tra dati della scheda formulario del Sito Natura 2000 con i dati risultati dall'aggiornamento

HABITAT	Scheda Natura 2000	Aggiornamento	Copertura % nella ZPS	Rappresentatività	Sup. relativa	Stato di conservazione	Giudizio globale
91E0* Foreste Alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus Excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> e <i>Salicion albae</i>)	si	Confermato	36 % (226,5 ha)	A	C	B	B
3150 Laghi eutrofici Naturali con vegetazione del <i>Magnopotia mion</i> o <i>Hydrocharition</i>	no	Rinvenuto nell'area della ZPS approvata	Non calcolabile	C	C	B	B
3270 Fiumi con argini Melmosi con vegetazione e del <i>Chenopodium rubrip.p.</i> e <i>Bidentium p.p.</i>	si	Confermato	1% (7,55 ha ca)	B	C	B	B
3280 Fiumi Mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	no	Rinvenuto nell'area della ZPS approvata	2,98% (22,179 ha)	B	C	C	C
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di Megaforbie igrofile. a mosaico con i boschi ripariali dell'habitat	si	Rinvenuto nell'area della ZPS approvata					

6.1.3 Fauna

Nelle due tabelle successive vengono riportate tutte le specie citate nella scheda ministeriale della ZPS.

La prima tabella (tab. 3) è relativa alle specie riportate nell'allegato I alla Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE, così come riportate nella scheda formulario, mentre l'altra (tab. 4) si riferisce a specie non citate nella suddetta Direttiva, ma che presentano comunque importanza non secondaria poiché citate in altre convenzioni, normative o analisi sullo stato di conservazione dell'avifauna di carattere nazionale o internazionale o risultano di particolare interesse nella Regione Marche.

Dal momento che la Dir. Uccelli è stata recentemente aggiornata dalla Dir. 2009/147/CE, nel caso vi siano modifiche rispetto l'assegnazione, per qualche specie (es. combattente), negli allegati, si evidenzierà tale variazione nelle note.

Tab. 4: Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE segnalati per la ZPS IT5310028 "Tavernelle sul Metauro".

Cod. UE	Nome italiano	Nome scientifico	Popolazione (*)				Valutazione sito (#)				Tutela (°)				
			Stan- ziale	Migratoria			Popola- zione	Conser- vazione	Isola- mento	Globale	SPEC	PP	CEE	Berna II	Lista Ross a
				Rip.	Svern.	Staz.									
A022	Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i>		C		P	C	B	C	B	SPEC3		X	X	LR
A098	Smeriglio	<i>Falco columbarius</i>			P		C	B	C	B		X	X	X	
A140	Piviere dorato	<i>Pluvialis apricaria</i>				P	C	B	C	C	E		X		
A151	Combattente	<i>Philomachus pugnax</i>				P	C	B	C	C	SPEC2		X *		
A222	Gufo di palude	<i>Asio flammeus</i>				P	C	B	C	B	SPEC3	X	X	X	NE
A224	Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>				P	C	B	C	B	SPEC2		X		
A229	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>		P	P	P	C	B	C	B	SPEC3		X	X	LR
A243	Calandrella	<i>Calandrella brachydactyla</i>		P		P	C	B	C	B	SPEC3		X	X	
A246	Tottavilla	<i>Lullula arborea</i>				P	C	B	C	B	SPEC2		X		
A321	Balia dal collare	<i>Ficedula albicollis</i>				R	D				E		X	X	LR
A338	Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>		C		P	C	B	C	B	SPEC3		X	X	
A379	Ortolano	<i>Emberiza hortulana</i>		P		P	C	B	C	B	SPEC2		X		LR

N.B. * il combattente *Philomachus pugnax*, in allegato I alla dir. 79/409/CEE, è invece segnalato in allegato II, parte B alla Dir. 2009/147/CE

Tab. 5: Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE segnalati per la ZPS IT5310028 "Tavernelle sul Metauro".

Cod. UE	Nome italiano	Nome scientifico	Popolazione (*)				Valutazione sito (#)				Tutela (°)				
			Stan- ziale	Migratoria			Popola- zione	Conser- vazione	Isola- mento	Globale	SPEC	PP	CEE	Berna II	Lista Ross a
				Rip.	Svern.	Staz.									
A086	Sparviere	<i>Accipiter nisus</i>		1 -5p	C	P	C	A	C	A		X		X	
A087	Poiana	<i>Buteo buteo</i>		1 -5p	C	P	C	A	C	A		X		X	
A214	Assiolo	<i>Otus scops</i>		1 -5p		P	C	A	C	B	SPEC 2	X		X	LR
A232	Upupa	<i>Upupa epops</i>		11- 50p		P	C	A	C	B	SPEC 3			X	
A288	Usignolo di fiume	<i>Cettia cetti</i>	P				C	A	C	A				X	
A322	Picchio muratore	<i>Sitta europea</i>	P				C	A	C	B				X	
A373	Frosone	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>			P	P	C	B	C	B				X	LR
A317	Regolo	<i>Regulus regulus</i>			P	P	C	B	C	B	E			X	
A309	Sterpazzola	<i>Sylvia communis</i>		C		P	C	B	C	B	E			X	
A136	Corriere piccolo	<i>Charadrius dubius</i>		1-5 p		P	C	B	C	A				X	LR
A208	Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>		R		C	C	B	C	B	E				
A218	Civetta	<i>Athene noctua</i>	10- 15p				C	B	C	B	SPEC 3	X		X	

Cod. UE	Nome italiano	Nome scientifico	Popolazione (*)				Valutazione sito (#)				Tutela (°)				
			Stan- ziale	Migratoria			Popola- zione	Conser- vazione	Isola- mento	Globale	SPEC	PP	CEE	Berna II	Lista Ross a
				Rip.	Svern.	Staz.									
A207	Colombella	<i>Columba oenas</i>				C	C	B	C	B	E				
A213	Barbagianni	<i>Tyto alba</i>	1-5 p				C	B	C	B	SPEC 3	X		X	
A235	Picchio verde	<i>Picus viridis</i>	1-5 p				C	B	C	A	SPEC 2	X		X	LR
A376	Zigolo giallo	<i>Emberiza R citrinella</i>	R				C	B	C	B	E			X	
A378	Zigolo muciatto	<i>Emberiza cia</i>	R				C	C	C	B	Spec3			X	
A336	Pendolino	<i>Remiz pendulinus</i>		P	P	P	C	A	C	A					

LEGENDA

(*) Le informazioni relative alla consistenza della popolazione della specie all'interno del sito sono riportate indicando il numero di individui (**i**) o il numero di coppie (**p**) se conosciuti; in assenza di dati numerici vale la seguente codifica:

C = la specie è comune

R = la specie è rara

V = la specie è molto rara

In assenza di qualsiasi dato relativo alla popolazione, viene segnalata semplicemente la presenza nel sito con la seguente codifica: **P** = specie presente nel sito (non si hanno informazioni quantitative).

(#) Vengono riportate delle valutazioni del sito per la specie considerata analizzando gli aspetti di seguito riportati:

- Il campo "**Popolazione**" contiene i dati relativi alla dimensione e alla densità della popolazione della specie presente nel sito, rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale, secondo la seguente codifica.

A : popolazione compresa tra il 15,1% ed il 100% della popolazione nazionale;

B: popolazione

compresa tra il 2,1% ed il 15% della popolazione nazionale;

C: popolazione compresa tra lo 0% ed il 2% della popolazione nazionale;

D: popolazione

non significativa

- Il campo "**Conservazione**" indica il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e le possibilità di ripristino, secondo la seguente codifica:

A = conservazione eccellente;

B = buona conservazione

C = conservazione media o limitata

- Il campo "**Isolamento**" indica il grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie in Italia, secondo la seguente codifica:

A = popolazione (in gran parte) isolata

non isolata, ma ai margini dell'area

B = popolazione

distribuzione

C = popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione

- Il campo "**Valutazione globale**" indica la valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata, secondo la seguente codifica:

A = valore eccellente

B = valore buono

C = valore significativo

(°) Vengono riportati i livelli di tutela delle differenti specie come di seguito indicati:

- **SPEC** (Species of European Conservation Concern): suddivisione delle specie globalmente minacciate in categorie a diverso status di conservazione (BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2004).

SPEC1: specie minacciate globalmente nel mondo)
Europa

SPEC2: specie minacciate e concentrate in

SPEC3: specie minacciate ma non

concentrate in Europa

- **PP**: specie particolarmente protette dalla L. 157/92

- **CEE**: specie incluse nell'allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici

- **Berna II**: specie incluse nell'allegato II alla Convenzione di Berna concernente la conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa

- **Lista rossa**: status in base alla Lista Rossa degli Uccelli nidificanti in Italia (LIPU & WWF, 1999), che considera le seguenti categorie già individuate e proposte dall'IUCN:

EX - Specie estinta: un taxon è estinto come nidificante quando non vi è alcun ragionevole dubbio che l'ultimo individuo sia morto.

(**CR - Specie in pericolo molto critico**: un taxon è in pericolo critico quando si trova ad un altissimo rischio di estinzione in natura nell'immediato futuro.)

EN - Specie in pericolo: un taxon è in pericolo quando non è "in pericolo critico" ma si trova ad un altissimo rischio di estinzione in natura nel prossimo futuro.

VU - Specie vulnerabile: un taxon è vulnerabile quando non è in pericolo critico o in pericolo, ma si trova ad alto rischio di estinzione in natura in un prossimo futuro.

LR - Specie a più basso rischio: un taxon è a più basso rischio di estinzione in natura quando non rientra nelle categorie precedenti ma sono ancora evidenti alcuni fattori di rischio.

Come già detto ulteriori indagini sono state effettuate nel 2004, nell'ambito del progetto REM (Rete Ecologica Marche).

I monitoraggi sull'avifauna, che si sono concentrati sulla componente nidificante di interesse conservazionistico, hanno confermato alcune presenze citate nella scheda ministeriale e ne hanno registrate di ulteriori, quali di *Ardea cinerea*, *Merops apiaster* e *Dendrocopos major*.

Non sono presenti, in tabella, specie solo migratrici o migratrici/svernanti anche perché queste specie non erano oggetto di un rilevamento dettagliato.

Tab. 6: Confronto tra situazione del formulario standard e il monitoraggio 2004 per l'aggiornamento delle schede Natura 2000 in merito ai nidificanti di interesse conservazionistico.

Codice IUCN	Specie	Specie già presenti	Nuove specie rilevate	Fenologia Nidificazione
A022	<i>Ixobrychus minutus</i> Tarabusino	x		possibile
A026	<i>Egretta garzetta</i> Garzetta	x		certa
A028	<i>Ardea cinerea</i> Airone cenerino		x	certa
A086	<i>Accipiter nisus</i> Sparviero	x		possibile
A087	<i>Buteo buteo</i> Poiana	x		certa
A229	<i>Alcedo atthis</i> Martin pescatore	x		certa
A230	<i>Merops apiaster</i> Gruccione		x	certa
A237	<i>Dendrocopos major</i> Picchio rosso maggiore		x	certa
A338	<i>Lanius collurio</i> Averla piccola	x		possibile
A341	<i>Lanius senator</i> Averla capirossa	x		possibile
A379	<i>Emberiza hortulana</i> Ortolano			possibile

3.2 CARATTERISTICHE DEL SIC IT5310015 “TAVERNELLE SUL METAURO”

Per completezza, si riportano anche i dati relativi al SIC, data la sua vicinanza con la frazione di Schieppe, anche se la pianificazione non interessa il suo territorio.

Essendo la superficie del suddetto SIC ricompresa nella ZPS che è stata precedentemente descritta, si evince l'analoga presenza nei due siti Natura 2000 sia degli habitat rappresentativi che della nidificazione di importanti specie di avifauna.

(Fonte Ministero dell'ambiente – Schede descrittive dei Siti Natura 2000 – ultimo aggiornamento: 14/11/2006)

SIC IT5310015 “Tavernelle sul Metauro”
<u>SUPERFICIE</u> 741,00 ettari <u>QUALITÀ E IMPORTANZA</u> Corso d'acqua con vegetazione ripariale ben conservata. <u>VULNERABILITÀ</u> Escavazioni; rettifica del corso fluviale, alterazione e distruzione dei boschi ripariali. <u>ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO</u> L'area è caratterizzata dal punto di vista litologico dal calcare del Burano, dalla Corniola, dalla formazione del Bosso e da calcari diasprini umbromarchigiani.

3.2.1 Cartografia relativa al SIC

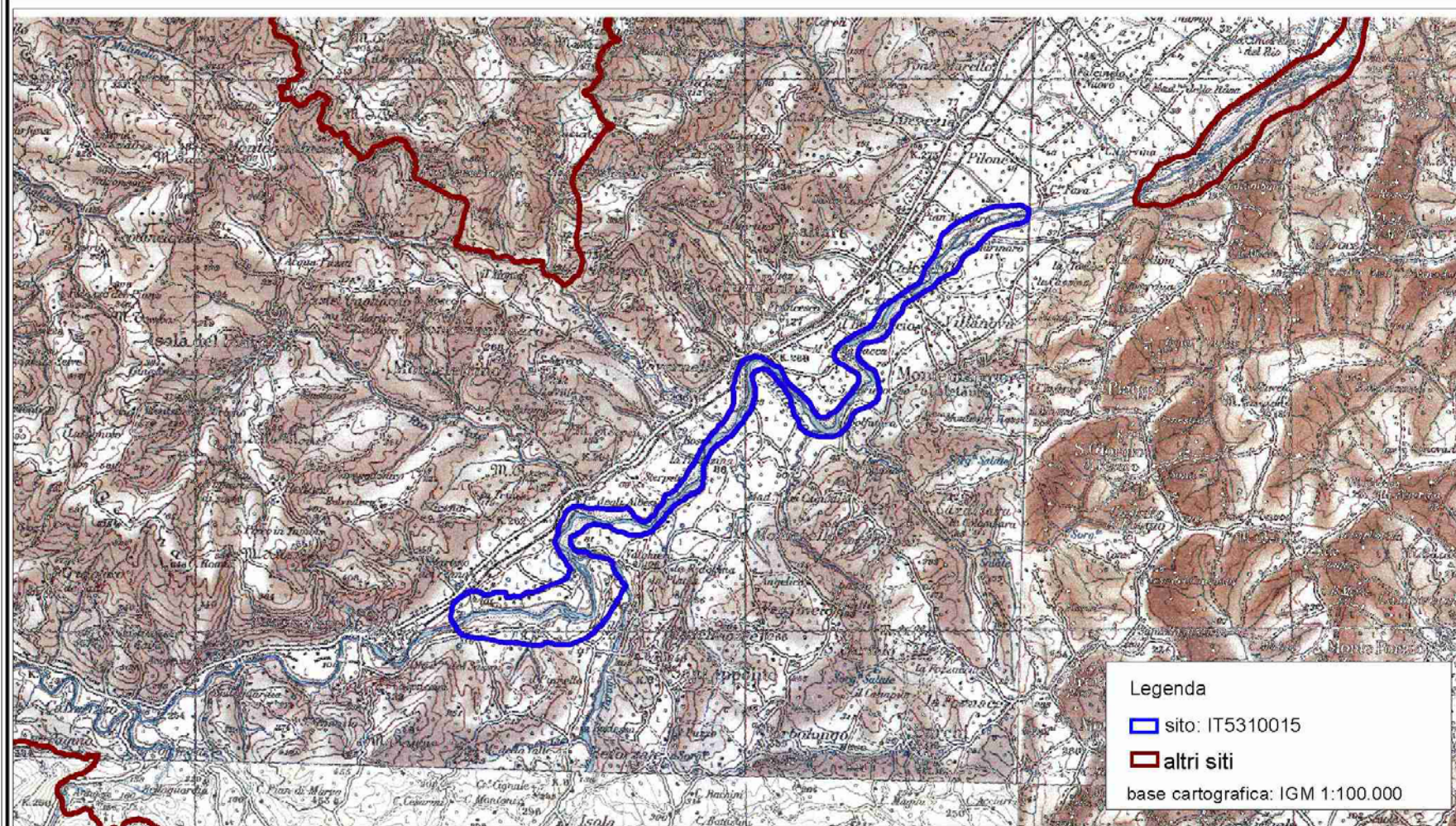
Nella cartina che segue si riporta l'area del SIC che si estende nel medio corso del fiume Metauro.

(Fonte Ministero dell'ambiente – Schede descrittive dei Siti Natura 2000 – ultimo aggiornamento: 14/11/2006)



Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio

Regione: Marche - Codice Sito: IT5310015 - Superficie: 741ha
Denominazione: Tavernelle sul Metauro



Data di stampa: Gennaio 2005

Proiezione: UTM - Fuso: 33 - Datum: WGS84
Unità: metri - Scala 1:100.000

0 2 4 6 8 Kilometers

3.2.2 Habitat di interesse comunitario

Per il SIC in esame, la scheda ministeriale segnala alcuni habitat di interesse comunitario, uno dei quali prioritario come qui di seguito divulgato:

- 91E0 *Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri p.p* e *Bidention p.p.*
- 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile

Tab. 7: Habitat indicati nell'Allegato della Direttiva 92/43/CEE segnalati per il SIC "Tavernelle sul Metauro"

Codice	Descrizione	% Coperta (□)	Rappresen- tatività (")	Superficie relativa (\$)	Grado di conservazione (#)	Valutazione globale (°)
91E0	*Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	60	B	C	C	B
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p.</i>	10	B	C	B	B
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	2	B	C	B	B

Fonte: Ministero dell'Ambiente – Scheda formulario del SIC

LEGENDA

Vengono riportate delle valutazioni in merito al sito per gli habitat in allegato I considerati analizzando gli aspetti di seguito riportati:

(*) Percentuale di superficie coperta dagli habitat in relazione alla superficie totale del sito.

(") Grado di rappresentatività del tipo di habitat naturale sul sito, secondo il seguente sistema di classificazione:

A: rappresentatività eccellente
C: rappresentatività significativa

B: buona rappresentatività
D: presenza non significativa

(\$) Superficie del sito coperta dal tipo di habitat naturale rispetto alla superficie totale coperta da questo tipo di habitat naturale sul territorio nazionale

A: $100 \geq p > 15\%$

B: $15 \geq p > 2\%$

C: $2 \geq p > 0\%$

(#) Grado di conservazione della struttura e delle funzioni del tipo di habitat naturale in questione e possibilità di ripristino, secondo il seguente sistema di classificazione:

A: conservazione eccellente	= struttura eccellente indipendentemente dalla notazione degli altri due sottocriteri. = struttura ben conservata ed eccellenti prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio.
B: buona conservazione	= struttura ben conservata e buone prospettive indipendentemente dalla notazione del terzo sottocriterio. = struttura ben conservata, prospettive mediocri/forse sfavorevoli e ripristino facile o possibile con un impegno medio. = struttura mediamente o parzialmente degradata, eccellenti prospettive e ripristino facile o possibile con un impegno medio. = struttura mediamente/parzialmente degradata, buone prospettive e ripristino facile.
C: conservazione media o ridotta	= tutte le altre combinazioni.

(°) Valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale in questione, utilizzando il seguente sistema di classificazione:

A: valore eccellente

B: valore buono

C: valore significativo

Come precedentemente enunciato, nel 2004 sono stati realizzati ulteriori monitoraggi su alcune aree Natura 2000, tra cui il SIC in oggetto, nell'ambito del progetto REM (Rete Ecologica Marche) dall'Università degli Studi di Urbino (Laboratorio Biologia e Conservazione) e dall'Università Politecnica delle Marche (Dipart. di Scienze Ambientali e delle Produzioni Vegetali) per la verifica e l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle schede ministeriali e la costituzione della Rete Ecologica.

Anche per il SIC in oggetto, le ricerche hanno constatato la presenza dell'habitat prioritario (91E0) e di tre habitat non prioritari (3270, 3280, 6430). La scheda Natura 2000 segnalava due soli habitat non prioritari (6420 e 3270), per cui si è evidenziata la presenza di un ulteriore habitat, non precedentemente segnalato: **3280 - Fiumi Mediterranei a flusso permanente con il *Paspalo-agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*.**

Nella tabella qui di seguito, si restituisce il confronto tra gli habitat segnalati nella scheda del SIC e quelli rinvenuti dai più recenti rilevamenti, così come riportata nella relazioni

finale di sintesi del progetto di monitoraggio delle Aree Pilota della Rete Natura 2000 e di aggiornamento della REM.

Tab. 8: Confronto tra dati della scheda formulario del Sito Natura 2000 con i dati risultanti dall'aggiornamento

HABITAT	Scheda Natura 2000	Aggiornamento	Copertura % nella ZPS	Rappresentatività	Sup. relativa	Stato di conservazione	Giudizio globale
91E0* Foreste Alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus Excelsior</i> (Alno-Padion, <i>Alnion incanae</i> e <i>Salicion albae</i>)	si	Confermato	36 % (226,5 ha)	A	C	B	B
3150 Laghi eutrofici Naturali con vegetazione del <i>Magnopotamo</i> o <i>Hydrocharition</i>	no	Rinvenuto nell'area del SIC approvata	Non calcolabile	C	C	B	B
3270 Fiumi con argini Melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubripetiolati</i> e <i>Bidention p.p.</i>	si	Confermato	1% (7,55 ha)	B	C	B	B
3280 Fiumi Mediterranei a flusso permanente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i> e con filari ripari di <i>Salix</i> e <i>Populus alba</i>	no	Rinvenuto nell'area del SIC approvata	2,98% (22,179 ha)	B	C	C	C
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di Megaforbie igrofile.	si	Rinvenuto: nell'area del SIC approvata, a mosaico con i boschi ripariali dell'habitat 91E0	non calcolabile	B	C	C	B

3.2.3 Fauna

Nelle tabelle seguenti, vengono divulgate tutte le specie segnalate nella scheda ministeriale inerente il SIC in oggetto.

La prima tabella (tab. 9) è relativa alle specie riportate nell'allegato I alla Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE, così come riportate nella scheda formulario, la seconda (tab. 10) si riferisce a specie non citate nella suddetta Direttiva, ma che presentano comunque importanza non secondaria poiché nominate in altre convenzioni, normative o analisi sullo stato di conservazione dell'avifauna di carattere nazionale o internazionale o risultano di particolare interesse nella Regione Marche.

La tab. 11 riguarda le specie di anfibi e rettili annodate nell'allegato II della Direttiva "Habitat", la tab. 12 illustra le specie di pesci che sono elencate nell'allegato II della Direttiva "Habitat", la tab. 13 invece considera le specie di invertebrati che rientrano nell'allegato II della Direttiva "Habitat". Si riportano, infine, altre importanti specie di flora e fauna segnalate nel formulario (tab. 14).

Dal momento che la Dir. Uccelli è stata recentemente aggiornata dalla Dir. 2009/147/CE, nel caso vi siano modifiche rispetto l'assegnazione, per qualche specie, negli allegati, si evidenzierà tale variazione nelle note.

Tab. 9: Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE segnalati per il SIC IT5310015 "Tavernelle sul Metauro".

Cod. UE	Nome italiano	Nome scientifico	Popolazione (*)				Valutazione sito (#)				Tutela (°)				
			Stan- ziale	Migratoria			Popola- zione	Conser- vazione	Isola- mento	Globale	SPEC	PP	CEE	Berna II	Lista Ross a
				Rip.	Svern.	Staz.									
A022	Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i>		C			C	C	C	B	SPEC3		X	X	LR
A229	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>		R			C	B	C	B	SPEC3		X	X	LR
A338	Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>		C			C	B	C	B	SPEC3		X	X	
A379	Ortolano	<i>Emberiza hortulana</i>		C			C	B	C	B	SPEC2		X		LR

Tab. 10: Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE segnalati per il SIC IT5310015 "Tavernelle sul Metauro".

Cod. UE	Nome italiano	Nome scientifico	Popolazione (*)				Valutazione sito (#)				Tutela (°)				
			Stan- ziale	Migratoria			Popola- zione	Conser- vazione	Isola- mento	Globale	SPEC	PP	CEE	Berna II	Lista Rossa
				Rip.	Svern.	Staz.									
A086	Sparviere	<i>Accipiter nisus</i>		R			C	B	C	B		X		X	
A087	Poiana	<i>Buteo buteo</i>	C				C	B	C	B		X		X	
A136	Corriere piccolo	<i>Charadrius dubius</i>		R			C	B	C	B				X	LR
A207	Colombella	<i>Colomba cenas</i>			C		C	B	C	B					CR
A208	Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>			C		C	B	C	B	E				
A213	Barbagianni	<i>Tyto alba</i>	R				C	B	C	B	SPEC 3	X		X	LR

Cod. UE	Nome italiano	Nome scientifico	Popolazione (*)				Valutazione sito (#)				Tutela (°)				
			Stan- ziale	Migratoria			Popola- zione	Conser- vazione	Isola- mento	Globale	SPEC	PP	CEE	Berna II	Lista Rossa
				Rip.	Svern.	Staz.									
A214	Assiolo	<i>Otus scops</i>		C			C	B	C	B	SPEC2	X		X	LR
A218	Civetta	<i>Athene noctua</i>	C				C	B	C	B	SPEC3	X		X	
A232	Upupa	<i>Upupa viridis</i>		C			C	B	C	B	SPEC3			X	
A235	Picchio verde	<i>Picus viridis</i>		R			C	B	C	B	SPEC2	X		X	LR
A236	Pendolino	<i>Remiz pendulinus</i>		C			C	B	C	B					
A288	Usignolo di fiume	<i>Cettia cetti</i>		C			C	B	C	B				X	
A309	Sterpazzola	<i>Sylvia communis</i>		R			C	B	C	B	E			X	
A317	Regolo	<i>Regulus regulus</i>			C		C	B	C	B	E			X	
A332	Picchio muratore	<i>Sitta europaea</i>		C			C	B	C	B				X	
A346	Cornacchia grigia	<i>Corvus corone</i>	C				C	B	C	B					
A373	Frosone	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>			C		C	B	C	B				X	LR
A376	Zigolo giallo	<i>Emberiza citrinella</i>		C			C	B	C	B	E			X	
A378	Zigolo muciatto	<i>Emberiza cia</i>			C		C	B	C	B	SPEC 3			X	

Tab. 11: Anfibi e rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 79/409/CEE segnalati per il SIC IT5310015 "Tavernelle sul Metauro".

Cod. UE	Nome italiano	Nome scientifico	Popolazione (*)				Valutazione sito (#)				Tutela (°)
			Stan-ziale	Migratoria			Popola-zione	Conser-vazione	Isola-mento	Globale	Berna II
				Rip.	Svern.	Staz.					
1167	Tritone crestato italiano	<i>Triturus carnifex</i>	C				D				X

Tab. 12: Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 79/409/CEE segnalati per il SIC IT5310015 "Tavernelle sul Metauro".

Cod. UE	Nome italiano	Nome scientifico	Popolazione (*)				Valutazione sito (#)				Tutela (°)
			Stan-ziale	Migratoria			Popola-zione	Conser-vazione	Isola-mento	Globale	Berna II
				Rip.	Svern.	Staz.					
1115	Lasca	<i>Chondrostoma genei</i>	P				C	C	A	C	
1136	Rovella	<i>Rutilus rubilio</i>	P				C	B	C	C	
1137	Barbo comune	<i>Barbus plebejus</i>	P				C	C	A	C	
1138	Barbo canino	<i>Barbus meridionalis</i>	P				C	C	A	C	

Tab. 13: Invertebrati elencati nell'Allegato II della Direttiva 79/409/CEE segnalati per il SIC IT5310015 "Tavernelle sul Metauro".

Cod. UE	Nome italiano	Nome scientifico	Popolazione (*)				Valutazione sito (#)				Tutela (°)
			Stan-ziale	Migratoria			Popola-zione	Conser-vazione	Isola-mento	Globale	Berna II
				Rip.	Svern.	Staz.					
1088	Capricorno maggiore	<i>Cerambyx cerdo</i>	P				C	C	C	B	X

LEGENDA

- (*) Le informazioni relative alla consistenza della popolazione della specie all'interno del sito sono riportate indicando il numero di individui (**i**) o il numero di coppie (**p**) se conosciuti; in assenza di dati numerici vale la seguente codifica:

C = la specie è comune

R = la specie è rara

V = la specie è molto rara

In assenza di qualsiasi dato relativo alla popolazione, viene segnalata semplicemente la presenza nel sito con la seguente codifica: **P** = specie presente nel sito (non si hanno informazioni quantitative).

- (#) Vengono riportate delle valutazioni del sito per la specie considerata analizzando gli aspetti di seguito riportati:

- Il campo "**Popolazione**" contiene i dati relativi alla dimensione e alla densità della popolazione della specie presente nel sito, rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale, secondo la seguente codifica.

A : popolazione compresa tra il 15,1% ed il 100% della popolazione nazionale;

B: popolazione

compresa tra il 2,1% ed il 15% della popolazione nazionale;

C: popolazione compresa tra lo 0% ed il 2% della popolazione nazionale;

D: popolazione

non significativa

- Il campo "**Conservazione**" indica il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e le possibilità di ripristino, secondo la seguente codifica:

A = conservazione eccellente;

B = buona conservazione

C = conservazione media o limitata

- Il campo "**Isolamento**" indica il grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto all'area di ripartizione naturale della specie in Italia, secondo la seguente codifica:

A = popolazione (in gran parte) isolata

B = popolazione

non isolata, ma ai margini dell'area di

distribuzione

C = popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione

- Il campo "**Valutazione globale**" indica la valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata, secondo la seguente codifica:

A = valore eccellente

B = valore buono

C = valore significativo

- (°) Vengono riportati i livelli di tutela delle differenti specie come di seguito indicati:

- **SPEC** (Species of European Conservation Concern): suddivisione delle specie globalmente minacciate in categorie a diverso status di conservazione (BIRDLIFE INTERNATIONAL, 2004).

SPEC1: specie minacciate globalmente nel mondo)

SPEC2: specie minacciate e concentrate in

Europa

SPEC3: specie minacciate ma non

concentrate in Europa

- **PP**: specie particolarmente protette dalla L. 157/92
- **CEE**: specie incluse nell'allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici
- **Berna II**: specie incluse nell'allegato II alla Convenzione di Berna concernente la conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa
- **Lista rossa**: status in base alla Lista Rossa degli Uccelli nidificanti in Italia (LIPU & WWF, 1999), che considera le seguenti categorie già individuate e proposte dall'IUCN:

EX - Specie estinta: un taxon é estinto come nidificante quando non vi é alcun ragionevole dubbio che l'ultimo individuo sia morto.

(**CR - Specie in pericolo molto critico**: un taxon è in pericolo critico quando si trova ad un altissimo rischio di estinzione in natura nell'immediato futuro.)

EN - Specie in pericolo: un taxon è in pericolo quando non è "in pericolo critico" ma si trova ad un altissimo rischio di estinzione in natura nel prossimo futuro.

VU - Specie vulnerabile: un taxon è vulnerabile quando non è in pericolo critico o in pericolo, ma si trova ad alto rischio di estinzione in natura in un prossimo futuro.

LR - Specie a più basso rischio: un taxon è a più basso rischio di estinzione in natura quando non rientra nelle categorie precedenti ma sono ancora evidenti alcuni fattori di rischio.

Tab. 14: Altre specie importanti di Flora e Fauna segnalati per il SIC IT5310015 "Tavernelle sul Metauro".

Gruppo	Nome italiano	Nome scientifico	Popolazione	Motivazione.
R	Orbettino	<i>Anguis fragilis</i>	P	C
F	Barbo	<i>Barbus barbus</i>	P	D
A	Rospo smeraldino	<i>Bufo viridis</i>	P	C
P	Carice	<i>Carex remota</i>	V	D
R	Biacco	<i>Columba viridiflavus</i>	P	C
P	Zigolo ferrugineo	<i>Cyperus glomeratus</i>	V	D
P	<i>Galium palustre</i>	<i>Galium palustre</i>	V	D
A	Raganella	<i>Hyla intermedia</i>	P	C
M	Istrice	<i>Hystrix cristata</i>	C	C
P	<i>Leersia oryzoides</i>	<i>Leersia oryzoides</i>	R	D
M	Puzzola	<i>Mustela putorius</i>	R	C
P	Stellaria acquatica	MYOSOTON AQUATICUM MOENCH (L.)	V	D
R	Biscia dal collare	<i>Natrix natrix</i>	P	C
R	Biscia tassellata	<i>Natrix tessellata</i>	P	C
R	Lucertola muraiola	<i>Podarcis muralis</i>	C	C
R	Lucertola campestra	<i>Podarcis sicula</i>	P	C
P	Brasca nodosa	<i>Potamogeton nodosus</i>	R	D
A	<i>Triturus vulgaris</i>	<i>Triturus vulgaris</i>	P	C
P	<i>Typha domingensis</i>	<i>Typha domingensis</i>	R	D
P	TYPHA LAXMANNII LEPECHIN	TYPHA LAXMANNII LEPECHIN	V	D

(U = Uccelli, M = Mammiferi, A = Anfibi, R = Rettili, P = Pesci, I = Invertebrati, V = Vegetali)

4 VERIFICA DI COMPATIBILITÀ

Dal momento che nell'area di interesse non insistono aree protette né aree floristiche protette e non sono stati ancora elaborati i piani di gestione del SIC e della ZPS in oggetto, la verifica di compatibilità si concentrerà sulle misure di conservazione previste per le tipologie di Siti Natura 2000 interessati e sui fattori di vulnerabilità segnalati sui formulari.

4.1 Fattori di vulnerabilità

SIC IT5310015 "Tavernelle sul Metauro": Escavazioni; rettifica del corso fluviale, alterazione e distruzione dei boschi ripariali.

ZPS IT5310028 "Tavernelle sul Metauro": I rischi che incombono sull'area sono determinati da attività di escavazione lungo il corso d'acqua, dalle modifiche del corso e dalla problematica gestione dei boschi ripariali.

Le trasformazioni territoriali non prevedono azioni sull'alveo fluviale o sui boschi ripariali.

La pianificazione tiene conto delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua e delle zone boscate.

4.2 Misure minime di conservazione per SIC e ZPS

Dall'analisi dei criteri minimi di conservazione (DM 17 ottobre 2007 n. 184 e ss.mm.ii., DGR n. 1471 del 27/10/2008, DGR n. 1036 del 22/06/2009), in rapporto al PRG in oggetto, non si ravvisa nessun tipo di incompatibilità tra la pianificazione prevista e le indicazioni, i divieti e gli obblighi validi per tutte le SIC e ZPS e per le ZPS che presentano la tipologia "Ambienti fluviali".

L'unico punto che presenta una certa attinenza e che si riporta solo a titolo di raccomandazione (dal momento che nella vincolistica e nelle analisi di piano si è già tenuto conto di tali elementi) come attenzione da porre al momento dell'attuazione delle previsioni è la seguente:

Misure di conservazione per tutte le Zone di Protezione Speciale, Allegato II, DGR 1471/2008 – DGR 1471/2009, lettera j): È vietata la eliminazione dei seguenti elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario: gli elementi diffusi di cui all'art. 37 delle NTA del PPAR appartenenti alla specie di cui all'art. 20 della L.R. n. 6/2005, fatte salve le deroghe previste dagli art. 21 e 24 della stessa legge regionale; - i muretti a secco, gli stagni (non comprendenti gli invasi artificiali utilizzati a fini irrigui), i macereti, le pozze di abbeverata, i fossi, le risorgive; sono fatti salvi gli eventuali interventi di utilizzazione o manutenzione periodica della vegetazione arborea e arbustiva e sono fatte salve le deroghe per la realizzazione di opere di pubblica utilità.

Appare utile, al fine della VAS, estrapolare alcune indicazioni fornite quali quelle che invitano a prevedere la gestione delle fasce ripariali volte alla rinaturalizzazione e valorizzazione delle stesse, al rispetto /ricostituzione di fasce tampone tra coltivi e zone umide, la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua, nonché le indicazioni finalizzate ad una gestione naturalistica dell'ambiente agricolo, riportate anche nel RA.

5 ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE PREVISTA IN RELAZIONE ALLE COMPONENTI AMBIENTALI

5.1 Carta della vegetazione e carta degli habitat

Per verificare i potenziali impatti su habitat e vegetazione, si è provveduto, come peraltro richiesto dalle linee guida regionali per la V.I., all'analisi delle caratteristiche delle aree interne ai siti Natura 2000 interessate dalla pianificazione.

Attraverso l'utilizzo del GIS si è potuta effettuare la sovrapposizione delle previsioni pianificatorie con la Carta degli habitat e la Carta della vegetazione (vedi tavv 3 e 4), per le quali sono state utilizzate le seguenti fonti:

- CARTA DELLA VEGETAZIONE (FITOSOCIOLOGICA) ZPS Tavernelle sul Metauro IT 5310028 (ZS08). Progetto di rete ecologica della Regione Marche (R.E.M.). Scala 1:10.000. Regione Marche. Università Politecnica delle Marche – Dip. Di Scienze ambientali e delle produzioni vegetali.
- CARTA DEGLI HABITAT IN BASE ALLA DIRETTIVA 92/43/CEE ZPS Tavernelle sul Metauro IT 5310028 (ZS08). Progetto di rete ecologica della Regione Marche (R.E.M.). Scala 1:10.000. Regione Marche. Università Politecnica delle Marche – Dip. Di Scienze ambientali e delle produzioni vegetali.

5.1.1 Vegetazione

Come evidenziato dalla Tav. 3, le previsioni relative alle aree di espansione interessano la seguente categoria di vegetazione antropogena: *Seminativo in rotazione*.

La frazione di Schieppe è stata ampiamente modificata dall'azione dell'uomo, che ha sfruttato la zona per le attività agricole e per la relativamente recente realizzazione dell'area artigianale.

Le aree produttive si inseriscono nel contesto agricolo tra *seminativi a rotazione*, *vigneti* e *vegetazione a gramigna comune* (nei pressi del depuratore).

La vegetazione che borda le sponde del Rio Vergineto presenta, invece, ancora una certa naturalità residua.

Sono segnalate, nell'area vasta, le seguenti tipologie di associazioni fitosociologiche:

BOSCHI

2. BOSCO DI ROVERELLA CON OLMO MINORE Ass. *Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis Biondi 1986 subass. Ulmetosum minoris subass.nova*

6. BOSCO RIPARIALE A PIOPPO NERO Ass. *Salici albae – Poluletum nigrae (Tx 1931) Meyer Drees 1936 subass. Populetum nigrae (Tx 1931) Meyer Drees 1936*

7. BOSCO RIPARIALE A ROVO E SALICE BIANCO *Rubo ulmifolii-Salicetum albae*

MANTELLI ED ARBUSTETI

9. ARBUSTETO A ROVO COMUNE E VITALBA Ass. *Clematido vitalbae-Rubetum ulmifolii* *Poldini, 1980*

VEGETAZIONE ANTROPOGENA

21. Filari decidui

5.1.2 Habitat

La pianificazione prevista non si sovrappone in nessun modo ad habitat di interesse comunitario. Questi ultimi sono rappresentati dalla vegetazione ripariale che delimita il Fosso di Rio Vergineto, che, come già sottolineato, rappresenta la fascia a maggiore naturalità della frazione, dove ritroviamo associazione quali quelle di seguito elencate:

91AA* BOSCHI ORIENTALI DI QUERCIA BIANCA

1 - Bosco di roverella con olmo minore A s. *Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis* Biondi 1986 subass. *ulmetosum minoris* subass.nova

2. Bosco di roverella con ciliegio Ass. *Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis* Biondi 1986 subass. *prunetosum avii* subass. Nova

Superficie stimata dell'habitat 61 Ha (16,6%)

91E0* FORESTE ALLUVIONALI DI ALNUS GLUTINOSA E FRAXINUS EXCELSIOR (ALNO-PADION, ALNION INCANAE, SALICION ALBAE)

3 - Bosco ripariale a rovo e salice bianco Ass. *Rubo ulmifolii-Salicetum albae* Allegrezza, Biondi & Felici 2006

Superficie stimata dell'habitat 87 Ha (23,7%)

92A0 FORESTE A GALLERIA DI SALIX ALBA E POPULUS ALBA

comprende le seguenti tipologie vegetazionali:

8 - Bosco ripariale a pioppo nero

Ass. *Salici albae-Populetum nigrae* (Tx. 1931) Meyer-Drees 1936 subass. *populetosum nigrae* (Tx. 1931) Meyer-Drees 1936

Superficie stimata dell'habitat 191 Ha (52%)

5.2 Carta degli habitat per le specie faunistiche

La ZPS interessa il terrazzo alluvionale del medio-basso corso del fiume Metauro, comprendendo il corso fluviale e la aree limitrofe del bacino idrografico.

Le specie segnalate per il Sito (1.619,00 ettari) sono pertanto riferite al contesto fluviale e perifluviale del Metauro che risulta più ampio, meglio conservato e decisamente più strutturato rispetto alla fascia residuale che caratterizza il Rio Vergineto nell'area di studio, nonostante conservi ancora una certa naturalità e sia degna di attenzione e tutela.

Analizzando l'area vasta (vedi tav. 5), e volendo fornire una semplificazione per definire i diversi habitat a seconda delle loro caratteristiche e vocazionalità nell'ospitare le specie di avifauna si può distinguere tra:

- l'ambiente che caratterizza il corso del fiume Metauro e l'ambito perifluviale;
- la fascia riparia del rio Vergineto;
- gli agroecosistemi più complessi nelle porzioni limitrofe il polo produttivo, ad est della stessa;
- le porzioni residuali coltivate nella frazione di Schieppe inframmezzate dagli edificati, prevalentemente di tipo produttivo.

Come già detto l'area di Schieppe è caratterizzata dalla presenza di un'ampia area produttiva già realizzata, inserita in un contesto agricolo piuttosto banalizzato.

Ne deriva che nella porzione territoriale oggetto di valutazione, non sussistono le condizioni per diverse delle specie segnalate per la ZPS.

Alcune specie, indicate come migratrici, potrebbero essere presenti nel periodo del passo nell'ambito perifluviale del Metauro, quali **piviere dorato, colombella, smeriglio, combattente, gufo di palude e succiacapre**. Gli stessi sistemi ripariali potrebbero ospitare **corriere piccolo, colombaccio, martin pescatore, sparviere, poiana, assiolo, usignolo di fiume, picchio muratore picchio verde, pendolino, picchio rosso maggiore, gruccione**, come migratori e nidificanti, **regolo** come migratore e svernante e gli ardeidi **tarabusino, garzetta e airone cenerino** per la ricerca trofica. Molte di queste potrebbero frequentare, nei loro spostamenti, anche il fosso di Rio Vergineto, anche se trovano, soprattutto in corrispondenza delle frazione di Schieppe, situazioni meno adatte per la nidificazione.

L'**averla piccola, zigolo giallo** e, forse, **zigolo muciatto, ortolano e tottavilla** potrebbero frequentare le zone aperte e negli arbusteti presenti ad est dell'area di studio, in direzione dei borghi di Rupoli e Montebello dove gli agroecosistemi mantengono ancora un buon livello di naturalità ed elementi diffusi del paesaggio, anche se l'effettiva presenza sarebbe da confermare, in quanto non sono specie con diffusione ad ampio spettro. **Barbagianni e civetta**, specie sinatropiche, possono essere presenti anch'esse negli agroecosistemi dell'area vasta, così come l'**upupa**.

Tra le specie sopra segnalate, solo la poiana, civetta e barbagianni, potrebbero frequentare, per la ricerca trofica, le zone di nuova urbanizzazione previste dal PRG. Queste ultime sono caratterizzate da residuali porzioni agricole con aree a coltivi piuttosto banali e interessate da un certo disturbo.

La ZPS nasce in maniera preponderante per la tutela degli ambiti fluviali e perifluviali del Metauro e la maggior parte delle specie in essa segnalate sono, difatti, tipiche di questo habitat.

Il Rio Vergineto non presenta la complessità ambientale e le dimensioni del limitrofo corso del Metauro e si trova inserito nella già esistente area industriale, per cui sottoposto ad un certo disturbo. La zonizzazione di PRG non interessa, comunque, zone adiacenti alla fascia di rispetto del Rio Vergineto.

6 ANALISI DEGLI IMPATTI ATTESI IN RELAZIONE ALLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI

Come già detto, le principali modifiche introdotte dalla prevista pianificazione interessano il capoluogo e la frazione di Schieppe, mentre per Rupoli e Montebello si conferma essenzialmente la strutturazione urbanistica esistente.

Le azioni di piano inerenti il capoluogo non sono passibili di generare interferenze significative sui siti Natura 2000, sia per tipologia che per entità: le modifiche previste, che tendono essenzialmente a completare il tessuto edilizio con aree di completamento ed espansione residenziale, interessano un ambito distante spazialmente e con caratteristiche ben diverse da quelle che contraddistinguono i Siti Natura 2000.

Un'analisi dettagliata viene quindi dedicata alla pianificazione riguardante le aree interne ai siti con la valutazione degli impatti su componenti biotiche e biotiche (fauna, vegetazione, habitat) secondo quanto previsto dalle *Linee guida regionali per la Valutazione di Incidenza di piani e progetti* (DGR 220/2010). Si considererà la ZPS, dal momento che il SIC, peraltro non interessato da alcuna modifica, è ricompreso territorialmente nel precedente.

Per quanto concerne la zonizzazione di Schieppe si riportano i seguenti dati in merito alle superfici, suddivise per zone.

Tab. 15: Superficie relative alle diverse zone (attuate e non) della frazione di Schieppe

Zona	Area mq
B2	8096
DS1	275749
DS2	52699
DS3	14985
DS4	64763
FAP	155613
FVP	11192
P	29345
FC	18524

Come già detto, il nuovo PRG prende atto delle numerose realtà già presenti sul territorio.

Le uniche zone non attuate o non ancora in via di attuazione, e pertanto non ancora sottoposte a urbanizzazione, che verranno analizzate in dettaglio, sono le seguenti:

1. Zona "DS2" – *Zona produttiva a ridosso superstrada Fano- Grosseto (Art. 22.2, lettera B - NTA PRG)*
2. Zona "DS3" – *Ampliamento zona produttiva a valle lott. Ornari (Art. 22.2, lettera C - NTA PRG);*
3. Zona "DS4" – *Espansione Via Montebello-Via Schieppe (Art. 22.2, lettera D - NTA PRG);*
4. Zona "FAP" *per attrezzature di interesse comune, adiacente discoteca Tris. (Art. 25.2, lettera A - NTA PRG).*

Oltre a queste 4 aree, il PRG prevede la possibilità di completamento dell'area FAP situa in corrispondenza dell' ex-mattatoio, già parzialmente edificata ed adiacente agli edifici DS1 di Via del Lavoro.

6.1 Trasformazioni territoriali

6.1.1 Zona “DS2” – Zona produttiva a ridosso superstrada Fano- Grosseto

Questa zona produttiva, è già soggetta a piano attuativo approvato ma non ancora convenzionato.

La zona è già stata sottoposta a Valutazione di Incidenza (prot n. DIP4/35770;28.10.04 e prot. N. 40979; 06/12/2004) con parere positivo da parte del Servizio Aree Naturali Protette e Ciclo dei Rifiuti della Regione Marche, con prescrizioni riguardanti il piano del verde e una fascia di rispetto da lasciare rispetto alle alberature presenti, di larghezza pari al doppio delle proiezione della chioma, da lasciare libere in fase di cantiere e a regime.

Superficie
mq. 48.460
Stralcio NTA PRG - Art. 22.2, lettera B
Le previsioni in tale area si attuano tramite intervento urbanistico preventivo di iniziativa pubblica o privata con gli indici e le prescrizioni del piano attuativo già approvato.
Documentazione fotografica




Caratteristiche stazionali

Come si vede dalle foto la zona, prossima alla superstrada Fano Grosseto, è occupata da seminativi (colture cerealicole).

Non è pertanto interessata da habitat di interesse comunitario e/o da associazioni fitosociologiche di interesse e/o rare, anche se mantiene una certa naturalità e presente un filare di Roverelle sul lato nord dell'area di un certo valore naturalistico.

6.1.2 "DS3" – Ampliamento zona produttiva a valle lott. Ornari

Superficie

mq. 14.986

Stralcio NTA PRG - Art. 22.2, lettera B

Le previsioni in tale area si attuano tramite intervento urbanistico preventivo di iniziativa pubblica o privata con i seguenti indici di edificabilità:

- UF= 0,40 mq/mq
- Hmax=10ml. Può essere autorizzata una altezza maggiore fino ad un max di ml. 12,00 per particolari esigenze produttive documentate da approvarsi in sede di Consiglio Comunale;
- Dcmin=10 ml
- Ds min = 10 ml.
- IPE = 0,20 mq/mq

Documentazione fotografica



Caratteristiche stazionali

La zona, adiacente ad un edificato residenziale e ad un capannone industriale, si presenta decisamente banale da un punto di vista naturalistico. L'area agricola, prossima a via Schieppe, non presenta più elementi diffusi del paesaggio quali filari e fossi e si inserisce in continuità con le già presenti aree DS1 di via dell'Industria.

6.1.3 ZONA "DS4" – Espansione via Montebello-via Schieppe

Superficie

mq.64.764

Stralcio NTA PRG - Art. 22.2, lettera D

D) "DS4" – Espansione Via Montebello-Via Schieppe mq.64.764

I parametri urbanistici sono i seguenti:

- UF= 0,35 mq/mq
- H max = 8,00 ml. Può essere autorizzata una altezza maggiore fino ad un max di ml. 10,00 per particolari esigenze produttive documentate da approvarsi in sede di Consiglio Comunale;
- È prescritta una distanza minima dai confini del lotto pari a ml. 7.50;
- Per le distanze dal nastro stradale valgono le prescrizioni dell'art. 27 delle presenti norme;
- IPE = 0,20 mq/mq

Documentazione fotografica



Caratteristiche stazionali

Rispetto all'adiacente DS3 l'area risulta ancora più banalizzata e parzialmente occupata da un edificio. Il lato occidentale del lotto è bordato da via Schieppe, una delle principali vie che attraversa la zona.

6.1.4 Zona "FAP" per attrezzature di interesse comune, adiacente discoteca Tris. (Art. 25.2 - NTA PRG)

Superficie

mq. 41.382

Stralcio NTA PRG - Art. 25.2, lettera A

Sono destinate alle seguenti attrezzature: partecipative, amministrative, culturali, sociali, associative, igienico-sanitarie, assistenziali, religiose, ricreative, ivi comprese le mense nelle zone destinate ad attività produttive industriali ed artigianali,

La realizzazione di tali servizi spetta di norma alla pubblica amministrazione. Per alcune destinazioni è ammessa la concessione a cooperative, enti o privati, che, costruendo l'edificio a proprie spese anche su area pubblica e progetto conforme alle esigenze comunali e alle presenti norme urbanistiche, assumono la gestione del servizio rispettandone i fini sociali, garantendone il controllo pubblico ed un limitato uso dei locali da parte del Comune.

In sede di convenzione può essere inoltre concessa per le medesime destinazioni d'uso la costruzione su area di proprietà del concessionario a condizione che ciò sia stato autorizzato da apposita delibera approvata dal Consiglio comunale previa verifica del rispetto degli standards urbanistici di cui al D.M. 02/04/1968 n. 1444. Nelle nuove costruzioni si applicano i seguenti indici e parametri:

UF = 0,70 mq/mq

- H max = 10,50 ml. (*ad esclusione dei campanili*);

- Distanza dalle strade all'interno dei centri abitati: Allineamenti con edifici limitrofi con un minimo di ml 3,00 o sopraelevazione su impianto esistente.

- Parcheggi per nuove costruzioni= 1/4 mq/mq Su.

Documentazione fotografica





Caratteristiche stazionali

Come le altre già analizzate, anche quest'area è interessata da superficie agricola coltivata, dove sono scomparsi elementi di naturalità, a parte alcuni esemplari arborei al bordo della zona.

La FAP in questione si trova in continuità con l'area artigianale già realizzata e l'area di pertinenza dalla discoteca Tris.

6.2 Analisi degli impatti

Le opere di espansione determinano, come tutte le opere di urbanizzazione, consumo e impermeabilizzazione del suolo, riducendo l'infiltrazione e diminuendo il tempo di corrivazione delle acque che cadono sulle aree impermeabilizzate, diminuendo le aree naturali e seminaturali, introducendo elementi di artificialità nel paesaggio.

L'entità dell'impatto dipende dalle tipologie di interferenze ingenerate ed è funzione del valore naturalistico e della vulnerabilità delle zone interessate in termini floristico-vegetazionali, faunistici ed ecosistemici.

Come già detto, le superfici di nuova urbanizzazione riguardano zone agricole residuali inserite tra le attività produttive esistenti. Tali aree hanno subito una forte banalizzazione e data l'assidua frequentazione della zona, sono interessate da un costante disturbo antropico.

Per tali motivi hanno perso parte del loro valore naturalistico, in particolare le aree DS3, DS4, FAP. Di maggior interesse, anche se limitrofa alla superstrada, la DS2.

In nessun caso, comunque, vengono interessati habitat di interesse comunitario o specie e/o associazioni vegetazionali rare, né habitat di alimentazione, riproduzione e/o rifugio importanza per specie faunistiche di interesse.

La superficie delle aree ancora non sottoposte a urbanizzazione (DS2+DS3+DS4+FAP), sommate, ammonta in totale a 169.592 mq, che rappresenta, rispetto alla superficie totale della ZPS (1619 ha), l'1,05 %. Va considerato come l'impermeabilizzazione del suolo non riguarderà

l'intera superficie fondiaria, ma è funzione dell'indice IPE (indice di permeabilità, art. 14 punto 5 NTA) specificata per la zona, che si attesta su 0,20 mq/mq per la DS3 e la DS4.

L'attivazione di nuove realtà produttive potrebbe determinare un aumento del disturbo dell'area, che risulta però già interessata da una forte presenza antropica. La fauna è presumibilmente già assuefatta a tale fonte di disturbo. Importante, con la realizzazione delle nuove attività artigianali, la messa a dimora di fasce di alberature e/o arbusti, meglio se polispecifiche, utilizzando essenze autoctone compatibili con le caratteristiche ambientali del luogo, che fungano da barriera visiva e sonora attorno alle nuove realtà produttive.

Gli edifici in previsione si situano in prossimità di edifici già realizzati e viabilità esistente, per cui la zona è già interessata da illuminazione artificiale. Si raccomanda l'utilizzo di illuminazione a basso impatto, che vada ad incrementare il meno possibile l'inquinamento luminoso.

Particolare attenzione meritano, invece, le nuove aree produttive in considerazione delle attività industriali in esse svolte, in relazione a scarichi emessi e rischi di inquinamento.

Per quanto concerne l'atmosfera, alcune recenti indagini svolte da ARPAM nel giugno 2010 presso l'area di Schieppe (vedi Rapporto Ambientale), indicano come *per la zona si può ipotizzare il rispetto dei limiti per CO, SO₂, NO₂ e benzene. Anche per l'O₃ si ritiene probabile il rispetto dei limiti. Per le PM₁₀, pur essendo i dati raccolti confortanti, non è possibile pronunciarsi sul rispetto dei limiti.*

Per quanto concerne la qualità fluviale, non sono a disposizione dati puntuali presso l'area di Schieppe. I punti di prelievo per i monitoraggi periodici effettuati da ARPAM si situano a monte (Comune di Fossombrone) o a valle (Comune di Fano) di Schieppe.

Sicuramente un fattore di problematicità è costituito dall'inadeguatezza delle reti di approvvigionamento idrico e depurazione/fognatura ad accogliere nuove zone di espansione produttiva, come già rimarcato nel Rapporto Ambientale.

L'ente gestore (Marche Multiservizi S.p.A.) già in fase di scoping ha posto l'accento su tale aspetto, delineando il seguente quadro. *“La situazione appare attualmente in equilibrio, anche se in considerazione delle ipotesi pianificatorie, potrebbe diventare la più critica. In tutte le recenti aree di espansione è stata realizzata la rete duale. Risulta funzionante solo la rete dell'acqua potabile, mentre l'altro collettore risulta inutilizzato. Dovrà essere pertanto attivato l'utilizzo della linea “acque non potabili” collegati a nuovi punti di captazione, anche privati. La frazione potrebbe anche essere servita dal territorio di Serrungarina, estendendo la rete distributiva PEAD DN140 ubicata lungo via Barca.*

Sussistono, inoltre, serie difficoltà nell'approvvigionamento idrico di nuove attività artigianali di espansione, per le eventuali necessità di acqua ad uso industriale correlate al ciclo produttivo.

Le reti di località Schieppe allo stato attuale non sono collegate ad alcun impianto di depurazione. Marche Multiservizi sta predisponendo un piano di razionalizzazione dei sistemi depurativi della bassa valle del Metauro che dovrebbe rientrare tra gli investimenti AATO.”

Dalle considerazioni sopra esposte si evince la necessità di un adeguamento delle reti tecnologiche di servizio nel momento dell'attuazione delle previsioni, per non andare ad aggravare la qualità del sistema idrografico già parzialmente compromesso dall'urbanizzazione industriale che si è sviluppata nel suo intorno, andando a racchiudere il Rio Vergineto tra gli edifici produttivi.

7 MITIGAZIONI, PRESCRIZIONI ED INDICAZIONI GENERALI

In merito alla pianificazione in oggetto si specificano le indicazioni di seguito riportate.

- Non autorizzare nuovi impianti produttivi se non previo adeguamento delle reti tecnologiche di servizio, in accordo con AATO ed ente gestore (Marche Multiservizi).
- Porre particolare attenzione, in fase autorizzativa, alle nuove attività industriali in relazione ai rischi di inquinamento, dispersione di reflui o sostanze inquinanti sul suolo.
- Limitare il più possibile l'impermeabilizzazione delle aree scoperte, come ad es. le aree P (parcheggi), che non dovranno essere sottoposte a impermeabilizzazione completa, utilizzando strutture che permettano l'infiltrazione dell'acqua meteorica nei terreni.
- Prevedere idonee fasce di verde nel perimetro delle nuove aree al fine della mitigazione microclimatica, schermatura visiva, abbattimento dei rumori, immobilizzazione di polveri, aumento dell'ombreggiamento, assorbimento di anidride carbonica e degli inquinanti presenti nell'aria e nel suolo. La scelta della vegetazione nelle zone di verde pubblico e privato deve essere orientata esclusivamente verso specie autoctone (come già previsto nelle NTA del PRG) coerenti con le caratteristiche ecologiche dell'area. Tale interventi di cura del verde urbano sarebbero da incrementare anche nelle zone già esistenti.
- Limitare al massimo nuove fonti di illuminazione, privilegiando comunque tipologie col minor impatto possibile, al fine di limitare l'incremento di inquinamento luminoso.
- Mantenere gli elementi diffusi del paesaggio ancora esistenti nell'area, quali fossi, filari, alberature e siepi (che offrono riparo e fonti trofiche per le specie ornitiche), evitandone la rimozione e il danneggiamento.
- Preferire le recinzioni integrate da siepi vive.

8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le principali modifiche introdotte dalla prevista pianificazione interessano il capoluogo e il nucleo abitativo di Schieppe, mentre per Rupoli e Montebello si conferma essenzialmente la strutturazione urbanistica esistente.

Le azioni di piano inerenti Orciano, che interessano un ambito distante spazialmente e con caratteristiche diverse da quelle che contraddistinguono i Siti Natura 2000, non sono passibili di generare interferenze significative sui siti Natura 2000, sia per tipologia che per entità.

Per quanto concerne Schieppe, l'area ha subito forti modificazioni per via della destinazione prevalentemente produttiva a cui è stata adibita: le zone agricole residuali tra la matrice urbanizzata appaiono fortemente banalizzate, anche se il fosso di Rio Vergineto costituisce tutt'ora un elemento interessante e degno di tutela per la sua funzione di corridoio ecologico.

Le previsioni delle nuove aree, già servite dalla viabilità esistente, non comportano sottrazione di habitat di particolare valore né aumento del disturbo (sia in fase di cantiere che post-operam) tale da compromettere la presenza della fauna, già verosimilmente assuefatta al disturbo antropico già esistente.

Inoltre, la presenza di specie di interesse, segnalate per la ZPS, sono attribuibili agli ambiti perifluviali del Metauro, anche se non è da escludere, data la vicinanza spaziale e la presenza del Rio Vergineto, che alcune di esse frequentino anche il reticolo idrografico minore e le poche fasce naturali residue limitrofe, nei pressi di Schieppe, più che altro per la ricerca trofica.

Da ricordare, comunque, come connesso a qualsiasi attività di urbanizzazione è collegato il consumo definitivo di terreno, con l'impermeabilizzazione di parte del suolo e l'alterazione irreversibile della struttura abiotica dell'ambiente. Si raccomanda pertanto il rispetto delle indicazioni fornite nel precedente paragrafo.

In particolare si raccomanda particolare cautela nei confronti degli scarichi provenienti da nuove aree di urbanizzazione che confluiscono nel reticolo idrografico minore e si sottolinea la necessità di prevedere l'adeguamento delle reti di fognatura e depurazione, in accordo con AATO ed ente gestore (Marche Multiservizi), prima di attuare le nuove zone produttive.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO E SITI WEB CONSULTATI

Riferimenti bibliografici

AA.VV., 2001. I tipi forestali delle Marche. Inventario e carta forestale della Regione Marche. *Regione Marche. Assessorato Agricoltura e foreste*.

AA.VV., RELAZIONE ZPS08 TAVERNELLE SUL METAURO. Progetto di rete ecologica della Regione Marche (R.E.M.). *Monitoraggio Aree Pilota della Rete Natura 2000. Regione Marche, Università Politecnica delle Marche - Dipart. di Scienze Ambientali e delle Produzioni Vegetali, Università degli Studi di Urbino - Laboratorio di Zoologia e Conservazione*.

Amori G., Angelici F.M., Frugis S., Pandolfi G., Groppali R., Lanza B., Relini G., Vicini G., 1993. *Vertebrata*. Check-list delle specie della fauna d'Italia (110). Edizioni Calderini, Bologna.

Biondi E., a cura di. 2007. Carta della vegetazione (fitosociologica) della Regione Marche. *Università Politecnica delle Marche. Università degli Studi di Camerino. Regione Marche – Assessorato all'Ambiente*.

BirdLife International, 2004. Birds in Europe: population estimates, trends and conservation status. Cambridge, U.K.: BirdLife International (*BirdLife Conservation Series no. 12*).

Calvario E., Sarrocco S.. Lista Rossa dei Vertebrati italiani., 1997. WWF Italia. Settore Diversità Biologica. Serie Ecosistema Italia. DB6.

Commissione Europea, 2001. Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti Natura 2000 - Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat. 92/43/CEE.

Fasola M. & Brichetti P., 1984. Proposte per una terminologia ornitologica. *Avocetta*, 7: 37-84

Giacchini P., 2003. Check-list degli uccelli delle Marche. *Riv. Ital. Orn.* 73 (1): 25-45.

Lista Rossa degli Uccelli nidificanti in Italia (LIPU & WWF, 1999)

Pandolfi M. 1975. Note faunistiche nella Provincia di Pesaro e Urbino. In: Pandolfi, M. e Ubaldi, D. Gli aspetti naturali della Provincia di Pesaro e Urbino. *Provincia di Pesaro e Urbino*. 1975.

Pandolfi M., 1992. Fauna nelle Marche. Mammiferi e uccelli. *Regione Marche. Il lavoro editoriale*.

Pandolfi M., Giacchini P., 1995. Avifauna della provincia di Pesaro e Urbino. *Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino. Assessorato Ambiente*.

Spagnesi M., Zambotti L., 2001. Raccolta delle norme nazionali e internazionali per la conservazione della fauna selvatica e degli habitat. *Quad. Cons Natura*, 1, Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica, pp. 378.

Siti web

Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione della Natura. Banche dati Natura 2000:
http://www.minambiente.it/index.php?id_sezione=1475&sid=ac513e28915686e6a3df931110c9a6b9

Regione Marche - Banca dati Rete Natura 2000 Marche:
<http://webgis.regione.marche.it/Natura2000/viewer.htm>

BirdLife International 2007 *BirdLife's online World Bird Database: the site for bird conservation.*

<http://www.birdlife.org>

Banca dati naturalistica “La Valle del Metauro”

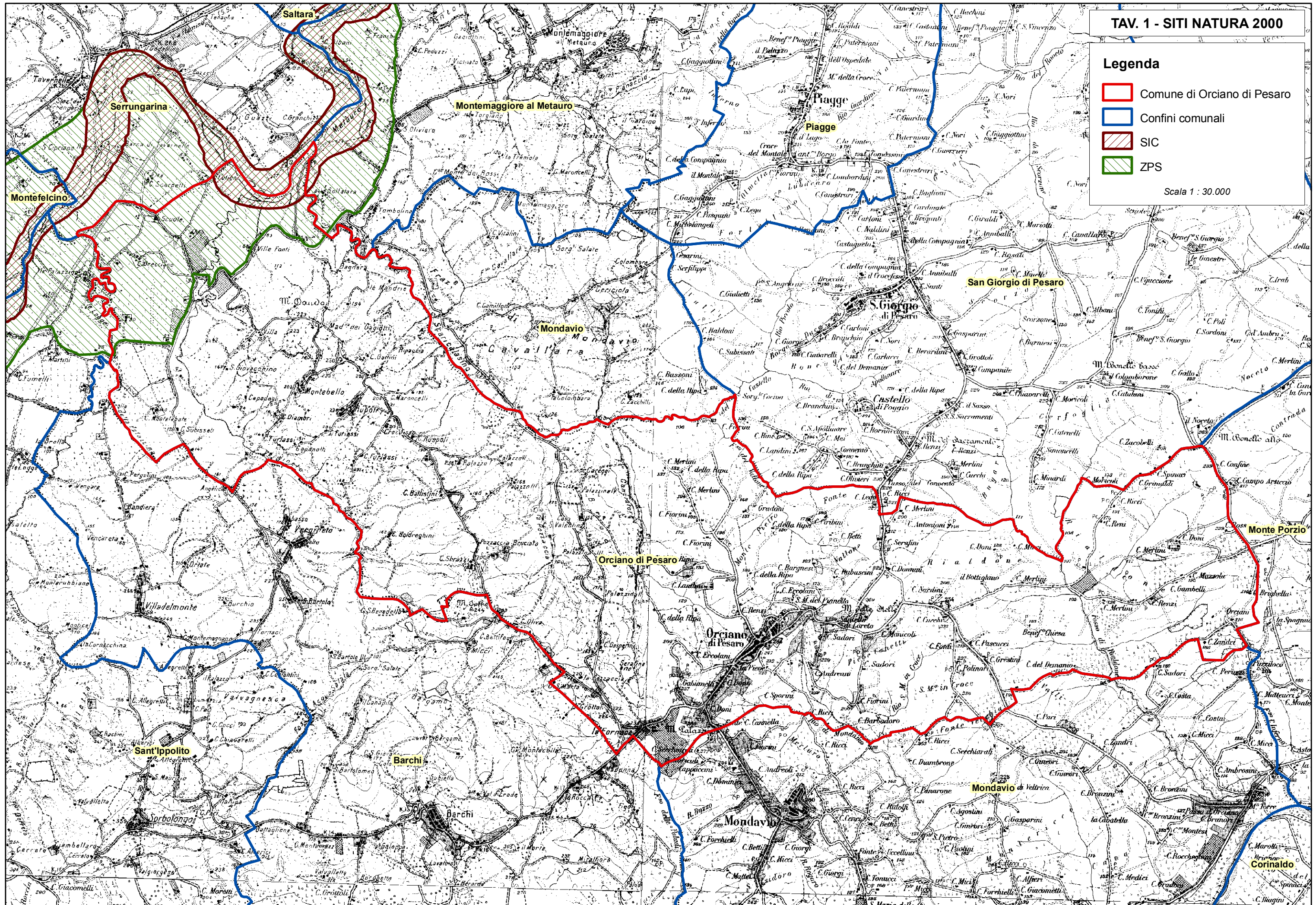
www.lavalledelmetauro.it

TAV. 1 - SITI NATURA 2000

Legenda

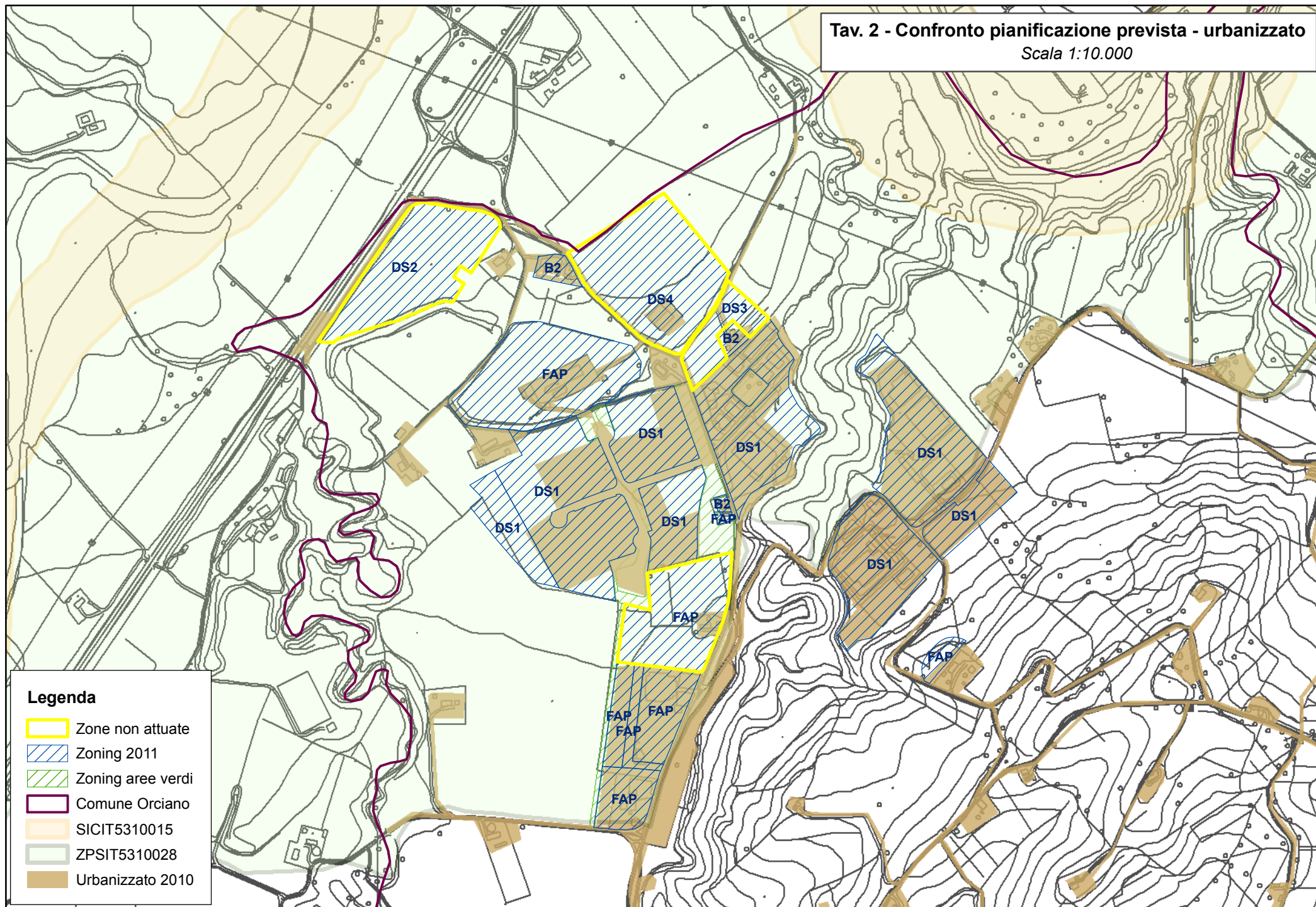
- Comune di Orciano di Pesaro
- Confini comunali
- SIC
- ZPS

Scala 1 : 30.000



Tav. 2 - Confronto pianificazione prevista - urbanizzato

Scala 1:10.000



Legenda

-  Zone non attuate
-  Zoning 2011
-  Zoning aree verdi
-  Comune Orciano
-  SICIT5310015
-  ZPSIT5310028
-  Urbanizzato 2010

Tav. 3 - Carta della vegetazione
Scala 1:10.000

Legenda

-  Comune Orciano
-  Zone non urbanizzate
-  Zoning PRG
-  Zoning aree verdi
-  Urbanizzato

LEGENDA CARTA DELLA VEGETAZIONE (FITOSOCIOLOGICA)

BOSCHI

- 2  Bosco di roverella con olmo minore
Ass. *Rosa sempervirentis-Quercetum pubescentis* Biondi 1986
subass. *ulmetosum minoris* subass.nova
- 6  Bosco ripariale a pioppo nero
Ass. *Salici albae-Populetum nigrae* (Tx. 1931) Meyer-Drees 1936
subass. *populetosum nigrae* (Tx. 1931) Meyer-Drees 1936
- 7  Bosco ripariale a rovo e salice bianco
Ass. *Rubus ulmifolii-Salicetum albae* Allegrezza, Biondi & Felici 2006

MANTELLI ED ARBUSTETI

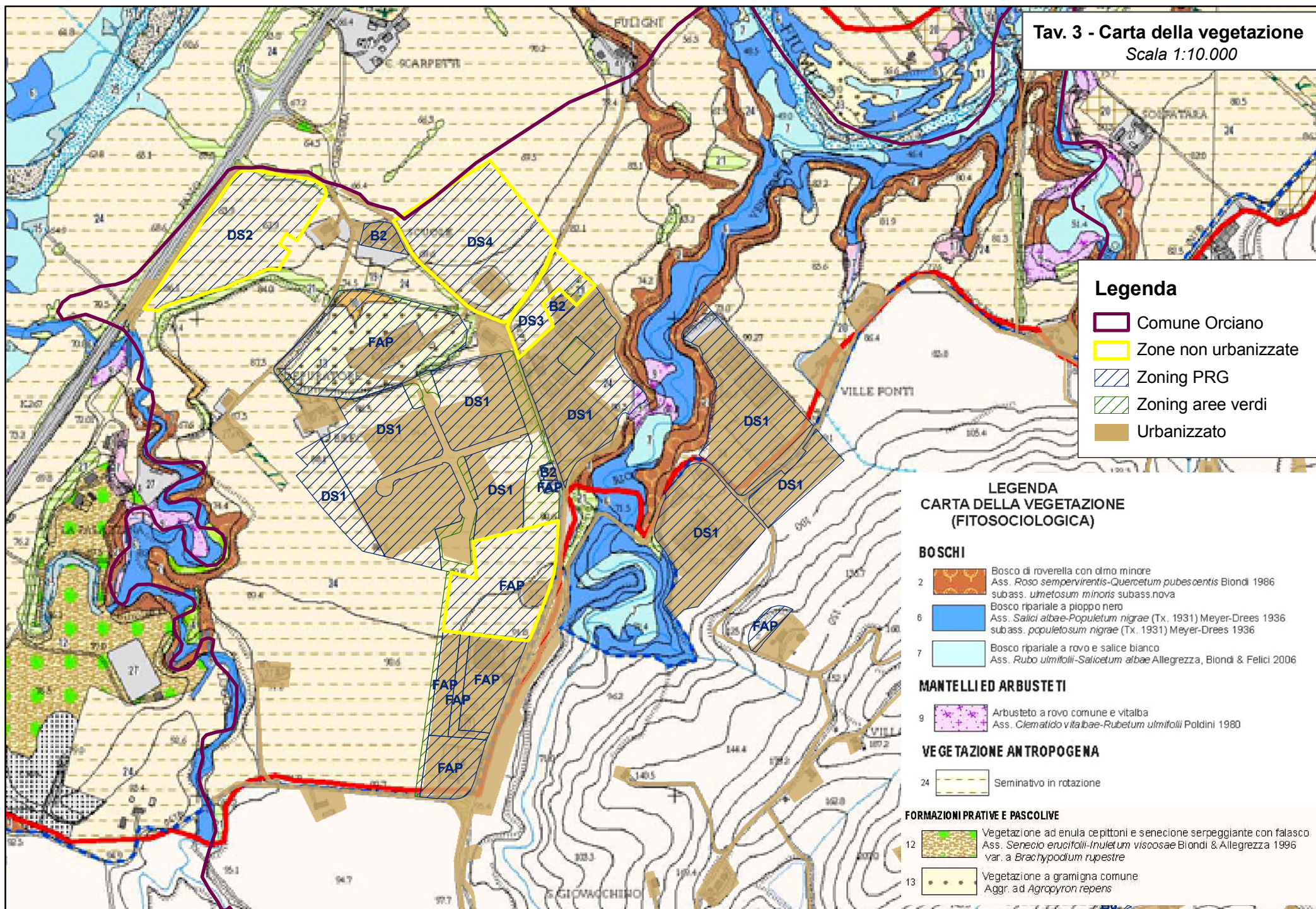
- 9  Arbusteto a rovo comune e vitalba
Ass. *Clematido vitalbae-Rubetum ulmifolii* Poldini 1980

VEGETAZIONE ANTROPOGENA

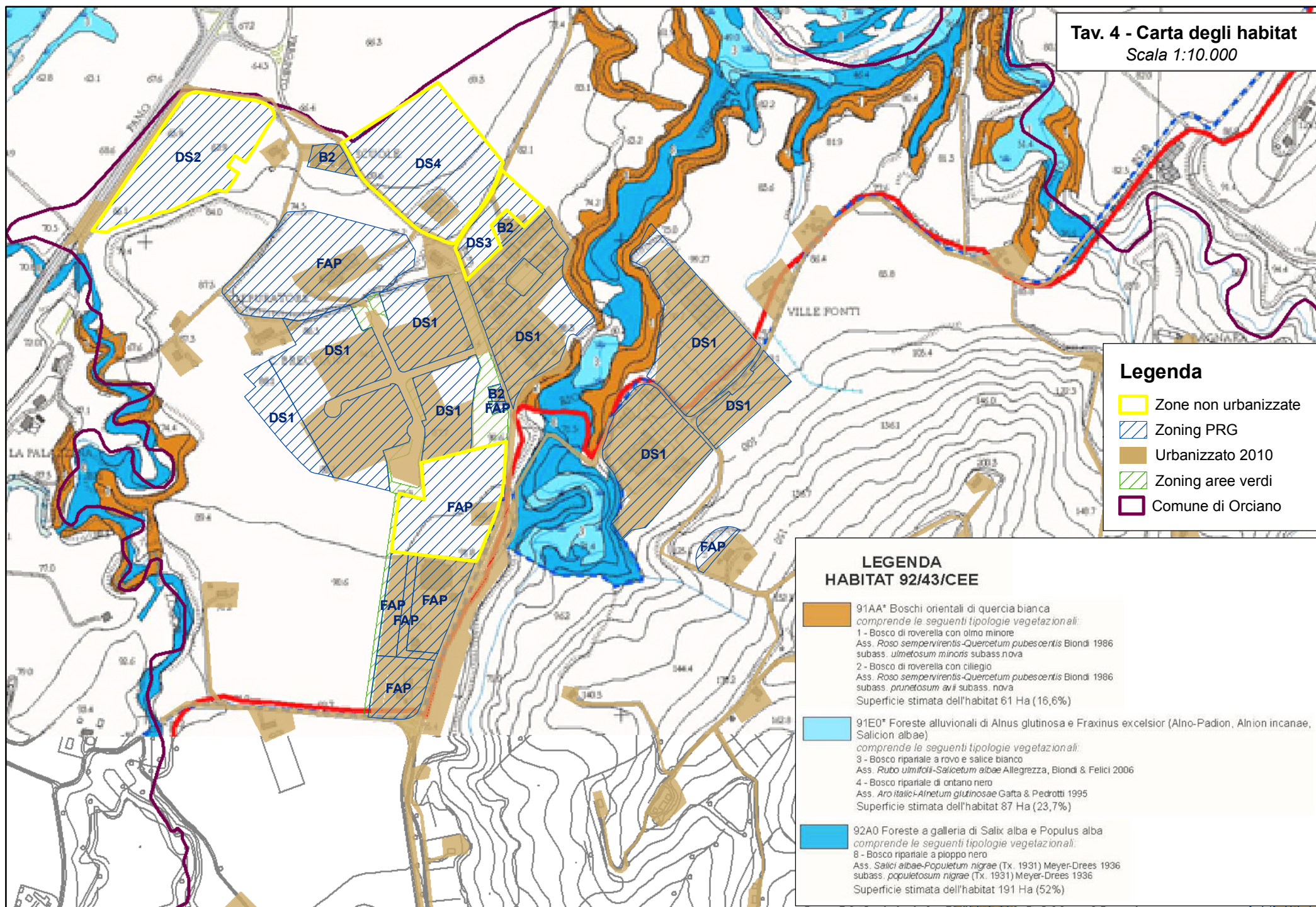
- 24  Seminativo in rotazione

FORMAZIONI PRATIVE E PASCOLIVE

- 12  Vegetazione ad enula cepittoni e senecione serpeggiante con falasco
Ass. *Senecio erucifolii-Inuletum viscosae* Biondi & Allegrezza 1996
var. a *Brachypodium rupestre*
- 13  Vegetazione a gramigna comune
Aggr. ad *Agropyron repens*



Tav. 4 - Carta degli habitat
Scala 1:10.000



TAV. 5 - CARTA DEGLI HABITAT DELLE SPECIE

Legenda

 Comune di Orciano

 Zoning aree verdi

 Zone non urbanizzate

 Zoning PRG

Uso del suolo

 aree estrattive

 bacini artificiali

 bosco

 corsi d'acqua e canali

 edificato

 incolto cespugliato

 incolto con alberi

 incolto lungo i fossi di scolo

 incolto lungo le strade

 pascolo-prato pascolo-prato permanente

 seminativo

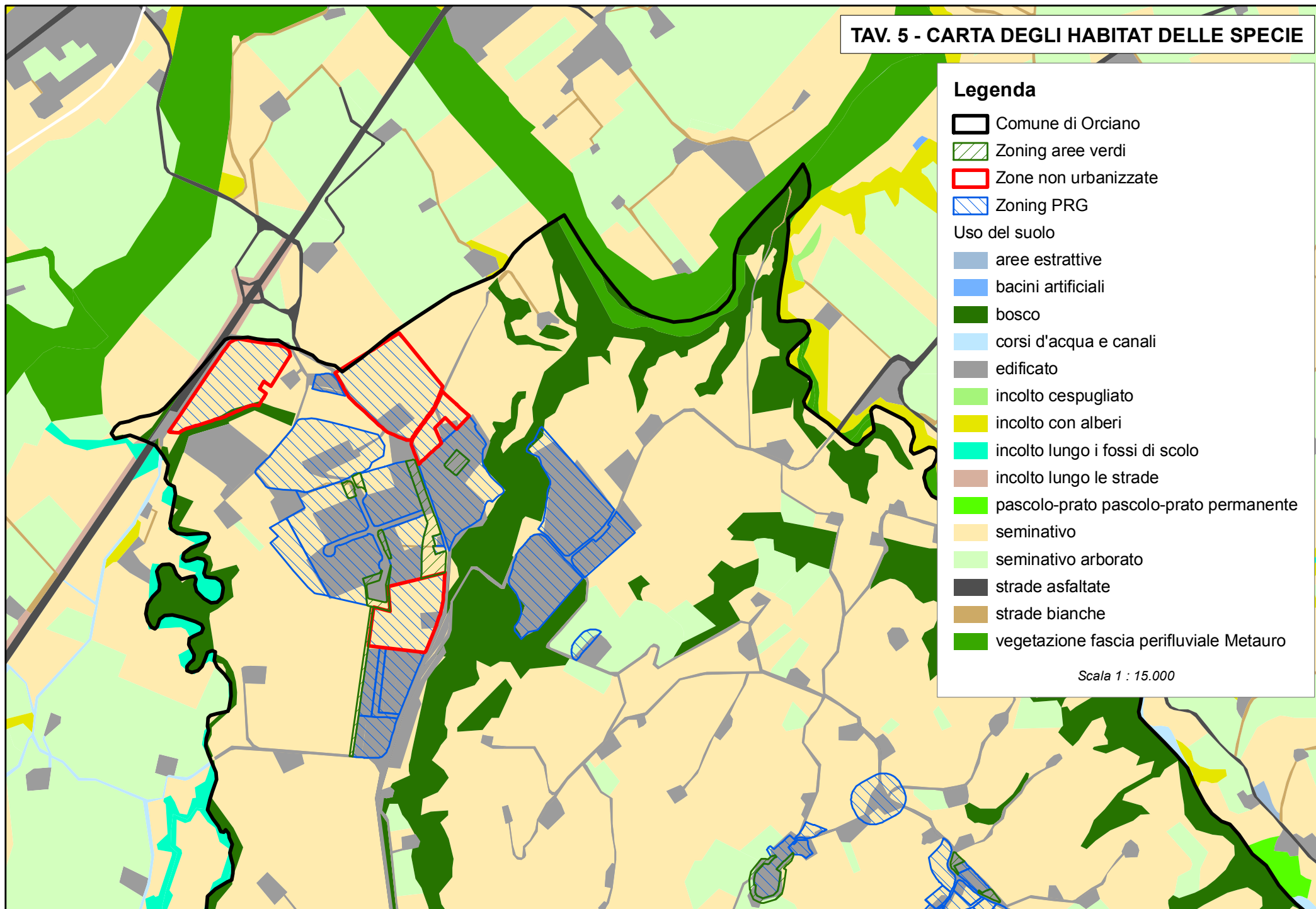
 seminativo arborato

 strade asfaltate

 strade bianche

 vegetazione fascia perfluviale Metauro

Scala 1 : 15.000



ALLEGATI DA DGR 220/2010

CFR. TAV. 1 DGR 220/2010. HABITAT NATURALI DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE ED ALTRI HABITAT NATURALI INTERESSATI DAL PIANO.

1 CODICE				2 *	3 DENOMINAZIONE	SUPERFICIE		
						4 (mq)	5 (%)	6 (%)
					Vegetazione antropogena - Seminativi in rotazione <i>(tipologia ambientale non segnalata tra gli habitat di interesse comunitario)</i>	169.592		1,05 % della ZPS

Colonna 1 – inserire il codice dell'habitat (per gli habitat di Direttiva)

Colonna 2 – indicare con un asterisco se si tratta di habitat prioritario (per gli habitat di Direttiva)

Colonna 3 – inserire il tipo di habitat secondo la nomenclatura del Manuale di interpretazione degli habitat dell'Unione europea (per gli habitat di Direttiva)

Colonna 4 – inserire la superficie complessiva in mq dell'habitat interessato dal piano/intervento

Colonna 5 – indicare la percentuale della superficie indicata in colonna 4 rispetto al totale della superficie dell'habitat interessato

Colonna 6 – indicare la percentuale della superficie indicata in colonna 4 rispetto al totale della superficie dell'habitat presente nel SIC e/o nella ZPS

CFR. TAV. 2 DGR 220/2010. LISTA DI CONTROLLO DELLO STUDIO DI INCIDENZA (PIANI)

Generalità	Denominazione del Piano	SI
	Normativa di riferimento	SI
	Comune/i, Provincia/e interessati	SI
	Proponente	Denominazione SI
		Indirizzo SI
		Contatto SI
	Timbro e firma del tecnico	SI
	Dich. sostitutiva di atto di notorietà	SI
Ambito di riferimento del Piano	Inquadramento territoriale	Superficie territorio di pianificazione SI
		Sovrapposizione con altri Piani SI (Vedi anche RA)
		Vincoli presenti SI (Vedi anche RA)
		Aree naturali protette nazionali o regionali NO, non sono presenti
	Obiettivi e finalità	SI (Vedi anche RA)
Caratteristiche del Piano	Principali caratteristiche	SI (Vedi anche RA)
	Tipologia delle azioni e opere previste	SI (Vedi anche RA)
Previsioni di trasformazione territoriale	Infrastrutture con incremento della viabilità e dei servizi correlati	SI - Ubicazione SI - Dimensioni SI - Tempi di attuazione NO , non prevedibile, non sono presenti piani attuativi per tutte le zone
	Interventi con movimentazioni di terreno	SI - Ubicazione SI - Dimensioni SI - Tempi di attuazione NO , non prevedibile, non sono presenti piani attuativi per tutte le zone
	Insedimenti abitativi, turistici e produttivi su aree naturali e/o seminaturali	SI - Ubicazione SI - Dimensioni SI - Tempi di attuazione NO , non prevedibile, non

		sono presenti piani attuativi per tutte le zone
	Cambi colturali su vaste superfici	SI - Ubicazione SI - Dimensioni SI - Tempi di attuazione NO , non prevedibile, non sono presenti piani attuativi per tutte le zone
	Riduzione di aree ecotonali	NO, non vengono ridotte zone ecotonali
	Modifica di ambienti fluviali e perifluviali	NO , non vengono modificati ulteriormente ambienti fluviali e perifluviali
	Modifica di ambienti costieri (coste alte, ambienti dunali e retrodunali)	NO , non vengono modificati ambienti costieri
	Modifica di ambienti collinari e montani	NO , non vengono modificati ambienti collinari e montani
Siti Natura 2000	Elenco dei siti interessati	SI
	Modalità della caratterizzazione naturalistica dei siti interessati	Formulario SI
		Banche dati naturalistiche SI
		Rilievi di campo sopralluoghi speditivi
		Fonti bibliografiche SI
		Metodiche analitiche SI
	Contenuti della caratterizzazione naturalistica dei siti interessati	Habitat naturali secondo lo schema di Tav. 1 SI
		Specie animali delle Dir. 92/43/CEE e 79/409/CEE e delle Liste Rosse nazionale e regionale: - lista SI - fenologia SI - dati censimenti SI (Progetto REM) - superficie habitat di specie SI
		Specie vegetali delle Liste Rosse nazionale e regionale: - lista SI - fenologia NO - dati censimenti NO, non presenti nei siti di modifica
		Comunità vegetali in senso fitosociologico: - lista SI - superficie interessata SI

		- struttura della vegetazione SI - rilievi fitosociologici SI (Carta fitosociologica Regione Marche)
Elaborati tecnici e grafici	Relazione tecnica (NTA per i PRG)	SI
	Cartografia del territorio di pianificazione	SI
	Tavole degli interventi di piano (1:10.000 o <)	Sovrapposta agli habitat naturali SI
		Sovrapposta agli habitat di specie SI
	Doc. fotografica	SI
Verifica di compatibilità	Con la normativa vigente nell'Area Naturale Protetta	Non presenti aree protette (L. 394/91)
	Con le misure di conservazione vigenti nei siti Natura 2000	SI
	Con i fattori di vulnerabilità nei siti Natura 2000	SI
	Con le Aree floristiche di cui alla L.R. n. 52/1974	Non presenti
Individuazione degli impatti	Cause e fattori di impatto	Tipo di impatto SI
		Genere di impatto SI
		Quantità dell'impatto SI
Mitigazioni	Descrizione e dettagli	SI
Compensazioni	Descrizione e dettagli	NO , non necessarie
	Modalità di attuazione	Realizzazione nuovo habitat Metodologia e progettazione per la realizzazione del nuovo habitat
		Miglioramento habitat Metodologia e progettazione per il miglioramento dell'habitat
		Individuazione nuova porzione di sito Metodologia per l'individuazione della nuova porzione del sito e descrizione quali-quantitativa delle sue caratteristiche

CFR. TAV. 5 DGR 220/2010. FATTORI DI IMPATTO E CARATTERISTICHE DEI RISPETTIVI IMPATTI

Cause e fattori di impatto	IMPATTO		
	Tipo <i>(Indicare il Tipo di impatto, v. Tav. 6)</i>	Genere <i>(Indicare il Genere di impatto, v. Tav. 7)</i>	Quantità
Escavazioni e movimentazioni di terreno	1, 2, 7	Temp-perm-Dir-Ind-Iso-Cum	
Occupazione temporanea di suolo per deposito materiali	1, 2	Temp Dir Iso	
Occupazione temporanea di suolo per movimentazione macchine operatrici	1, 2, 7	Temp Dir Iso	
Urbanizzazioni residenziali e produttive	1, 2, 7	Perm Dir Cum	
Cambio di destinazione d'uso di ampie superfici agricole	1, 2	Perm Dir Cum	
Realizzazione di drenaggi superficiali e/o profondi			
Captazioni e derivazioni idriche			
Scarico di rifiuti al suolo			
Emissione di rifiuti in atmosfera	*		
Produzione di rumori e vibrazioni	*		
Produzione di campi elettromagnetici	*		
Realizzazione di infrastrutture lineari			
Realizzazione di infrastrutture verticali, fisse o in movimento			
Impianti luminosi	7	Perm Dir Cum	
Immissioni faunistiche			
Immissioni di specie vegetali			

** tali fattori non sono facilmente prevedibili, in quanto funzione delle attività produttive che si andranno ad insediare*

CFR. TAV. 6 DGR 220/2010. TIPO DI IMPATTO

N. identificazione dell'impatto	Denominazione tipo di impatto	Codice habitat naturale	Habitat naturale non previsto dalla Direttiva	Specie
1	Perdita di habitat naturale o di altro habitat		<i>Vegetazione antropogena – seminativi a rotazione</i>	
2	Perdita di habitat di specie (alimentazione, riproduzione, rifugio)			<i>Perdita di habitat di scarso valore naturalistico</i>
3	Degrado o danneggiamento di habitat naturale		no	
4	Degrado o danneggiamento di habitat di specie (alimentazione, riproduzione, rifugio)			no
5	Frammentazione di habitat naturale		no	
6	Frammentazione di habitat di specie (alimentazione, riproduzione, rifugio)			no
7	Disturbo di specie animali			Si ma non incidente
8	Perdita di specie animali			no
9	Interferenza con la circolazione idrica superficiale			
10	Interferenza con la circolazione idrica profonda			
11	Dissesto idrogeologico			
12	Introduzione di fauna alloctona			no
13	Riduzione degli elementi naturali e seminaturali del paesaggio			
14	Introduzione di flora alloctona			no

CFR. TAV. 7 DGR 220/2010. GENERE DI IMPATTO

Sigla di identificazione genere di impatto	Denominazione tipo di impatto
Temp	Temporaneo
Perm	Permanente
Dir	Diretto
Ind	Indiretto
Iso	Isolato
Cum	Cumulativo

CFR. TAV. 8 DGR 220/2010. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI.

ID	Indicatore (* La presenza anche di un solo indicatore con asterisco determina incidenza significativa)	Evento (Barrare in caso di occorrenza)	Associazione (Il verificarsi di uno degli accoppiamenti determina incidenza significativa)
1	Perdita temporanea di habitat naturale prioritario	- No	
2	Perdita permanente di habitat naturale prioritario (*)	- No	
3	Frammentazione temporanea di habitat naturale prioritario	- No	
4	Frammentazione permanente di habitat naturale prioritario (*)	- No	
5	Perdita temporanea di habitat naturale	- No	
6	Perdita permanente di habitat naturale (*)	- No Si viene a perdere habitat seminaturale della categoria <i>Vegetazione antropogena – seminativi a rotazione</i>	
7	Frammentazione temporanea di habitat naturale	- No	
8	Frammentazione permanente di habitat naturale	- No	
9	Perdita temporanea di habitat di specie	- Si, ma non significativa per gli obiettivi di conservazione del sito per lo scarso	no

		valore delle aree interessate.	
10	Perdita permanente di habitat di specie (*)	- Sì, ma non significativa per gli obiettivi di conservazione del sito per lo scarso valore delle aree interessate.	
11	Frammentazione temporanea di habitat di specie	- No	
12	Frammentazione permanente di habitat di specie	- No	
13	Perdita di specie animali (*)	- No	
14	Immissione di specie alloctone/invasive (*)	- No	
15	Rarità regionale, nazionale, comunitaria dell'habitat o della specie interessata (*)	- No	

CFR TAV. 4 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

La sottoscritta **BRESCA ELENA** nata a jesi il 28/01/1977
residente a fano (pu) in viale veneto, 54 e domiciliato a fano in viale veneto, 54
tel. 0721/860724 cell. 349/3444733
e-mail: elena.bresca@hystrix.it elena.bresca@pec.enbab.it (posta certificata)

incaricata della redazione dello studio di incidenza

per il **Piano Regolatore Generale del Comune di Orciano di Pesaro (Provincia di Pesaro e Urbino) in adeguamento al PPAR**

a conoscenza di quanto disposto dall'articolo 76 del d.p.r. n. 445/2000 che recita
art. 76 – norme penali.

1. chiunque rilascia dichiarazione mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 (certificazione) e 47 (notorietà) e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, (impedimento temporaneo) sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. se i reati indicati nei commi 1,2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

e consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

dichiara

di essere in possesso delle competenze in campo biologico, naturalistico, ambientale e nel settore delle valutazioni degli impatti necessarie per la corretta ed esaustiva redazione dello studio di incidenza perché è in possesso del seguente titolo di studio laurea in scienze biologiche

e della seguente esperienza professionale/iscrizione all'albo professionale

ISCRIZIONE ALL'ORDINE DEI BIOLOGI ED ESPERIENZA PLURIENNALE NEL SETTORE DEGLI STUDI FAUNISTICI E DELLE VALUTAZIONI DI INCIDENZA E DI IMPATTO AMBIENTALE

Fano, il 15/03/201

La dichiarazione non è soggetta all'autenticazione della firma quando è presentata contestualmente all'istanza e sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione, oppure quando è trasmessa attraverso il servizio postale all'ufficio competente insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore.